



**AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA**

## **Relazione sull'attività svolta nel 2013**

*(legge 84/94, art.9, capoverso 3/c)*



## Indice

	<i>Premessa</i>	3
1.	Aspetti organizzativi	6
2.	Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto	14
3.	Servizi di interesse generale	25
4.	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione	26
5.	Security	29
6.	Finanziamenti comunitari	30
7.	Gestione del demanio	31
8.	Tasse portuali	34
9.	Operazioni e servizi portuali	35
All. 1	Movimentazioni nel porto di Savona Vado – anno 2013	
All. 2	Organigramma dell’Autorità Portuale di Savona	
All. 3	Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2013	



## Premessa

L'Italia attraversa uno dei periodi economici più difficili della sua storia recente. Fra il 2007 e il 2012 la produzione industriale si è ridotta di un quarto (-24%) ed il prodotto interno lordo è sceso del 7%, così come i consumi privati. Nell'anno passato il PIL è ulteriormente diminuito (-1,9%), mentre le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale indicano per il 2014 un ritorno a valori positivi, sia pure su tassi modesti (+0,6%) con un successivo consolidamento della ripresa nel 2015 (+1,1%).

La difficile congiuntura economica si riflette sulla performance trasportistica, producendo una flessione in tutti i comparti, ad eccezione di quello marittimo che vede la crescita di alcuni settori, come il trasporto Ro-Ro, i container nei porti di import-export e il traffico crocieristico.

Tuttavia, oggi gli scali italiani muovono volumi ben al di sotto del loro potenziale, per un ammontare pari al 22% dei container movimentati nel Mediterraneo (32 mln/TEU complessivi) e perdono quote di mercato sia rispetto ai competitor mediterranei (soprattutto nel caso del transhipment) che a quelli del Nord Europa, in grado di gestire anche una parte significativa dei carichi che avrebbero come naturale area di sbocco gli scali del Southern Range<sup>1</sup>.

Per un Paese come l'Italia – caratterizzato da un sistema industriale con elevata vocazione internazionale e dipendente dall'estero per le materie prime – la perdita di competitività del sistema portuale rappresenta un elemento di criticità non soltanto per il settore, ma per l'intero sistema economico nazionale, che rischia la marginalizzazione.

Ad oggi il deficit di competitività della portualità italiana è legato principalmente a un gap di capacità logistiche, accessibilità e integrazione intermodale con i principali mercati di destinazione, che riduce al minimo i benefici connessi alla localizzazione strategica dei nostri scali.

Inoltre, il nostro Paese sconta il forte predominio, anche sul territorio nazionale, degli operatori intermodali nord-europei, che contribuiscono a veicolare una consistente quota dell'import-export italiano (addirittura 2/3 degli scambi, nel caso del Nord Est) attraverso i porti del Northern Range (almeno 440.000 TEU all'anno, secondo varie stime<sup>2</sup>).

D'altra parte, la forza competitiva del Northern Range risiede principalmente nella dimensione economica e nell'efficienza delle regioni portuali: vasti mercati di import-export alle spalle, in grado di generare alti volumi di carico; sistemi logistici avanzati (logistic provider di dimensione globale, centri di distribuzione europei); efficienti infrastrutture di collegamento all'hinterland continentale (strade, ferrovie, fiumi).

In questo quadro non mancano tuttavia gli elementi favorevoli per i porti italiani: tra questi la confermata centralità della rotta Suez-Gibilterra rispetto ai traffici Far East-Europa, con tassi di crescita previsti in aumento; oppure gli effetti a cascata determinati dal gigantismo navale su tutto il network portuale europeo, con l'ingresso delle meganavi da 18.000 TEU (inizialmente sulle rotte Far East-Nord Europa) che determinerà lo scivolamento delle Post-Panamax da 14.000 sui porti regionali mediterranei.

Vista questa rilevante evoluzione dello scenario, occorre certamente un salto di qualità del sistema portuale italiano per mettere a frutto le sue indiscutibili potenzialità e ampliare il bacino di riferimento all'area del Centro e dell'Est Europa.

---

<sup>1</sup> Rapporto Unicredit Infrastrutture e Trasporti – Maggio 2013

<sup>2</sup> Piano Nazionale della Logistica, Gruppo Clas

Da questo punto di vista, occorre dunque rovesciare la concezione usuale, che spesso vede i porti come un costo piuttosto che come una fondamentale opportunità di sviluppo per il Paese, ed impostare una strategia sistemica per il settore portuale italiano, in grado di valorizzare le sue specificità, di cogliere le esigenze dei grandi operatori marittimi e di catturare consistenti quote di mercato.

In particolare, sul fronte marittimo è necessario il potenziamento delle infrastrutture portuali per adeguarle alle esigenze delle grandi navi: fondali profondi e maggiore capacità di banchine e gru; sul fronte terrestre, il miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto intermodale (ferroviari in primis).

A ciò si aggiungono fondamentali aspetti di natura gestionale e di governance, a cominciare da una maggiore snellezza decisionale ed operativa, ma anche un incremento dell'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali.

In una situazione di difficoltà per le finanze pubbliche, occorre poi favorire l'apporto di capitale privato per la realizzazione delle opere, attraverso la definizione di un sistema di regole stabili e certe che consenta agli operatori di farsi carico del solo rischio commerciale.

Su questi temi, che costituiscono i nodi della discussione in atto per la riforma del sistema portuale nazionale, l'Autorità Portuale di Savona si è mossa in anticipo, impostando da tempo percorsi di sviluppo innovativi rispetto alla portualità italiana, entro i margini di manovra consentiti dalla legislazione vigente.

Sposando le caratteristiche del bacino di Vado (fondali profondi, buone connessioni infrastrutturali, aree retroportuali disponibili) con le richieste del mercato per le esigenze delle grandi navi, l'Authority ha messo al centro del suo Piano Regolatore, approvato sin dal 2005, il progetto della piattaforma multipurpose di Vado Ligure.

Per prima in Italia, l'Autorità Portuale ha quindi intrapreso la via del Project Financing per realizzare una grande opera portuale, stringendo una partnership pubblico-privata con il primo operatore mondiale del settore container (gruppo Maersk).

La strategicità della piattaforma di Vado per il rilancio del sistema portuale italiano è stata riconosciuta dal Governo che ha garantito la copertura finanziaria dell'intervento per la parte pubblica (300 milioni di Euro), a complemento dell'investimento privato (150 milioni), anche tramite il rastrellamento di somme assegnate ad altre Autorità Portuali e da queste mai spese.

L'Authority ha anche contribuito ad aprire il dibattito sull'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali delineando modalità innovative per il finanziamento pubblico delle grandi infrastrutture portuali attraverso meccanismi virtuosi di incentivo a una gestione più efficiente degli scali, poi recepiti dalla Legge Finanziaria 2007, che prevedeva la devoluzione di una quota parte dell'extra-gettito IVA generato dall'incremento dei traffici.

Nel corso dell'anno passato, il progetto ha superato anche la due diligence della Banca Europea degli Investimenti, che ha attribuito all'Autorità Portuale di Savona una linea di finanziamento per 155 milioni di Euro, di cui 50 su fondi propri dell'Authority.

Il progetto costituisce oggi l'unico rilevante intervento in corso per lo sviluppo della portualità italiana: i lavori di costruzione, avviati nel 2012, hanno raggiunto uno stato di avanzamento del 20%, per una spesa di circa 40 milioni di Euro.

Con l'operatività, prevista per il 2017, il terminal di Vado andrà a rafforzare il sistema dei porti liguri, completando l'offerta disponibile con un terminal gateway adatto, in termini di fondali e produttività di banchina, ad ospitare le nuove generazioni di navi, di dimensione sempre crescente, che non potrebbero ormeggiare nei terminal esistenti, e proiettato verso il mercato del sud Europa attraverso un efficiente ed indipendente servizio ferroviario.

Le iniziative dell’Autorità Portuale riguardano infatti anche l’integrazione intermodale dello scalo con i mercati interni. Per sostenere la crescita dei traffici portuali e rispondere alle richieste del mercato (l’impegno è muovere il 40% dei volumi generati dalla piattaforma su treno), l’Authority ha messo a punto un sistema autonomo per la gestione del servizio di navettamento ferroviario tra il porto e i centri intermodali di riferimento (con cui sono stati stretti accordi di cooperazione), sfruttando linee ferroviarie secondarie sotto-utilizzate e immediatamente disponibili, e utilizzando 6 locomotive elettriche appositamente acquistate.

Tutto questo, senza dimenticare l’impegno su tutti gli altri fronti aperti, dal potenziamento dei settori di traffico convenzionali, allo sviluppo delle crociere (nel 2014 è previsto il completamento del nuovo terminal e il superamento del milione di passeggeri), alle iniziative di carattere urbanistico e ambientale, per il miglioramento della fruibilità del waterfront e della qualità della vita per la cittadinanza.

Dal punto di vista economico, il porto di Savona Vado ha un ruolo rilevante non solo per il sistema locale (che, provato da una pesante deindustrializzazione, ha nello sviluppo delle attività portuali l’unica concreta prospettiva di rilancio), ma anche per la competitività delle imprese del Nord Ovest, che grazie ai progetti in corso potranno avvicinarsi ai Paesi di approvvigionamento delle materie prime ed ai mercati di commercializzazione dei prodotti finiti.

Il quadro degli elementi sopra delineati, la capacità dell’Autorità Portuale di intraprendere percorsi di sviluppo innovativi e di condividere con gli operatori problematiche e ricerca di soluzioni, la sua efficienza gestionale ed operativa, la dimensione imprenditoriale dello scalo, le sue prospettive di crescita e la sua proiezione intermodale ed europea, pongono certamente Savona Vado in primo piano nel panorama della portualità nazionale, ed il suo modello di sviluppo potrebbe costituire utile materia di riflessione nell’ambito della discussione oggi in corso sulla riforma del sistema portuale nazionale.

## 1 Aspetti organizzativi

### 1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e degli strumenti informatici in dotazione

All'atto della sua istituzione, l'Autorità Portuale di Savona disponeva di 139 persone in effettivo, a fronte di una struttura della Segreteria Tecnico-Operativa organicamente pari a 49 unità. Il costo del personale incideva per oltre il 66% sulle spese correnti, in una situazione di bilancio assai difficile ed instabile.

Nei successivi esercizi, la dotazione di personale si è progressivamente ridotta, sia per un fisiologico decremento che per effetto degli ammortizzatori sociali e dei benefici previsti dalle cosiddette norme sull'amianto, con una contrazione dei relativi costi pari a circa il 30% nel periodo tra il 1996 ed il 2010, nonostante gli aumenti contrattuali intervenuti sia a livello collettivo che locale.

Con delibera n° 168 del Comitato Portuale in data 15 maggio 2012 è stata rimodulata la consistenza organica, anche alla luce dei piani di sviluppo stabiliti dall'Autorità Portuale. La rinnovata articolazione organica, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18 maggio 2012, conferma 61 unità a regime cui va aggiunto il Segretario Generale. Al 31.12.2012 la situazione è la seguente:

**Pianta Organica al 31/12/2013**

<b>Posizioni</b>	<b>Pianta Organica approvata</b>	<b>Copertura effettiva dell'organico</b>	<b>Personale in esubero (in distacco)</b>
<b>DIRIGENTI</b>	<b>7</b>	<b>6 (7*)</b>	
<b>QUADRI</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	
<b>IMPIEGATI</b>	<b>37</b>	<b>32</b>	
<b>OPERAI</b>			<b>3 (di cui 2 in distacco)</b>
<b>Totali</b>	<b>61</b>	<b>55</b>	<b>3</b>

*\*Attualmente l'incarico di Segretario Generale è ricoperto da un dirigente*

#### Razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici

A seguito della rivisitazione organizzativa nel corso del 2010, determinata dal rinnovato ed ampliato quadro degli obiettivi di espansione portuale e finalizzata all'affinamento della propria funzionalità, si è proceduto ad una razionalizzazione delle risorse disponibili mediante una revisione dell'architettura dell'Ente, ora strutturato sui seguenti Settori:

- Settore Promozione, Comunicazione e Rapporti Istituzionali;
- Settore Tecnico;
- Settore Gestione Territorio Portuale;
- Settore Amministrativo;
- Settore Telematica e Reti;
- Settore Affari Generali e gestione del Personale.

Ogni settore è retto da un coordinatore, che ne è responsabile. Nel corso del 2012, anche il settore AA.GG. e gestione del Personale, in precedenza retto dal Segretario Generale, è stato affidato ad un coordinatore.

I settori individuati, pur nell'ambito delle competenze specificamente attribuite, operano in stretta sinergia tra loro, secondo collaudati criteri di trasversalità tendenti alla condivisione degli obiettivi comuni, per il consapevole raggiungimento delle finalità dell'Ente.

L'organigramma della Segreteria Tecnico-Operativa, approvato con delibera n°18 del 17.2.2011 dal Comitato Portuale, è analiticamente riportato in allegato 2.



### Gestione della Qualità e dell'Ambiente

Per realizzare una Struttura efficace e dinamica, caratterizzata da forti logiche organizzative, l'Autorità Portuale ha introdotto, a partire dal 2003, un Sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 e in seguito, nel dicembre 2005, ha aggiunto un Sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004. Quest'ultimo consente il monitoraggio degli aspetti ambientali associati sia alle attività proprie che a quelle dell'utenza portuale di maggior impatto ambientale, sulle quali l'Autorità è in grado di esercitare la propria influenza. Il sistema di gestione ambientale ha abbracciato tutte le attività ed i servizi già facenti parte del campo di applicazione del sistema della qualità.

Al termine dell'anno 2006 è stata perfezionata l'integrazione tra i due sistemi, con la creazione di un unico Sistema di Gestione, volto sia all'assicurazione della qualità che al monitoraggio degli aspetti ambientali. Il lavoro si è basato sull'innesto dei requisiti della norma ISO 14001 all'interno della dettagliata mappatura dei processi già effettuata e maturata nell'ambito del sistema di gestione della qualità ISO 9001.

Questo ha consentito:

- di eliminare le molteplici duplicazioni di documentazione esistenti, soprattutto per quanto concerne attività generali di sistema quali la formazione e l'addestramento, gli audit, gli obiettivi di miglioramento, i riesami direzionali, l'analisi dei requisiti cogenti...
- di rafforzare il controllo operativo ambientale sulle attività delle Strutture dell'Autorità Portuale, già oggetto di attenta pianificazione e monitoraggio nel sistema ISO 9001.

Il processo di integrazione dei due sistemi si è concluso con il conseguimento della certificazione integrata. Nel corso del 2009 l'Autorità Portuale ha proceduto all'applicazione della nuova norma UNI EN ISO: 2008, attraverso:

- l'aggiornamento dei riferimenti nella documentazione del sistema di gestione;
- una disamina di tutti i punti della norma variati rispetto alla precedente edizione, evidenziando se le azioni adottate dall'AP ottemperano ai requisiti previsti.

Dall'esame è emerso il buon livello dei criteri di applicazione del sistema di gestione aziendale in relazione ai vari punti della nuova norma e, l'Ente Terzo, ha confermato la certificazione UNI EN ISO 9001:2008, a seguito delle visite di mantenimento effettuate nel 2010 e 2011 e la certificazione UNI EN ISO 14001:2004, a seguito delle visite di mantenimento effettuate nel 2009 e 2010 e della visita di ricertificazione effettuata nel 2011.

Dal 2009, è stato istituito l'Ufficio Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Flussi Documentali al quale sono state assegnate anche le competenze circa la gestione dei flussi documentali, intesa come informatizzazione dell'archiviazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi.

L'intento è di dare applicazione alle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e alle recenti Direttive Ministeriali e riforme in materia di procedimento amministrativo che insistono proprio sul concetto di reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti per aumentare l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione.

Tale attività, sin dall'inizio intesa nel medio-lungo termine ed attualmente in corso, si basa sulla mappatura dei processi effettuata nell'ambito del sistema di gestione integrato qualità ed ambiente ed ha come obiettivo finale il trasferimento delle procedure e dei documenti nei software dedicati.

Nel corso del 2011, è stato completato il riassetto organizzativo della Segreteria Tecnico-Operativa, quindi sono stati dettagliati i comparti di attività svolti dai Settori/Uffici dell'Autorità Portuale con l'individuazione dei singoli processi, dei relativi responsabili e degli addetti coinvolti. In questa circostanza l'Ufficio Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Flussi Documentali è stato inserito nel Settore Telematica e Sistema di Gestione che comprende anche gli Uffici Infrastrutture di Rete e Rete Locale.

Il Coordinatore del Settore Telematica e Sistema di Gestione è stato formalmente designato Rappresentante della Direzione per la Qualità e l'Ambiente con specifica responsabilità ed autorità per assicurare che i processi necessari per il sistema di gestione integrato qualità e ambiente siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati, nel rispetto delle normative applicabili.

In questo modo si è cercato di dare la massima sinergia tra le attività di identificazione e mappatura grafica dei processi con analisi degli elementi in ingresso e degli elementi in uscita, dei vincoli, delle risorse umane e strumentali coinvolte e l'attività di definizione strategie e linee di sviluppo relativamente agli strumenti software nell'ambito dei processi di competenza dell'AP in base all'analisi delle esigenze degli utenti coinvolti, nonché per le successive attività coordinate di realizzazione di un sistema di gestione documentale e dei flussi nell'applicativo informativo già identificato e testato.

La sinergia tra analisi di processo e sviluppo di piattaforme informatiche consente inoltre all'Autorità Portuale di poter esercitare più efficacemente il ruolo di promotore e coordinatore del sistema portuale e logistico, coordinando anche con gli altri soggetti istituzionali e privati, gli investimenti e gli interventi nell'informatizzazione e nella razionalizzazione delle procedure amministrative.

### Strumenti informatici disponibili e analisi di costi e benefici dell'automazione

L'Autorità Portuale di Savona gestisce direttamente l'infrastruttura di rete sia interna, rivolta ai servizi di rete aziendali, che portuale, rivolta alla comunità del porto di Savona - Vado.

#### **Servizi interni**

La connettività della *rete aziendale* è garantita da una infrastruttura di rete ethernet e da una connessione in fibra ottica tra la gli uffici amministrativi centrali e quelli distaccati dentro il porto di Savona .

A fronte dell'incremento dei server virtualizzati e dell'uso di risorse computazionali, l'infrastruttura *server farm primaria*, necessitava di una importante implementazione; è stato pertanto attivato uno studio di fattibilità per il potenziamento complessivo dell'infrastruttura virtuale del sito primario e secondario. L'obiettivo principale è il consolidamento dell'architettura e l'ampliamento dello spazio disco disponibile attraverso la sostituzione della SAN con un modello di maggior capacità e migliori prestazioni, e l'utilizzo dell'attuale SAN come sito di disaster recovery e il realtivo aggiornamento hardware.

E' stato avviato un percorso di ristrutturazione della rete interna, che prevede l'adozioni di *switch di tipo "managed"*, che offriranno una miglior gestione delle risorse e un maggior livello di sicurezza. I nuovi switch saranno di tipo POE (Power Over Ethernet) e consentiranno di attivare una sperimentazione con telefoni VOIP che saranno anche destinati ad esser utilizzati per la rete VOIP della *nuova sede dell'Autorità Portuale*, la cui ultimazione è prevista per fine 2015.

A questo proposito, il settore Telematica e Rete Interna, si è dedicato alla *progettazione delle infrastrutture telematiche*, con particolare riferimento alla sala server e alla rete di distribuzione, nonché alla connessione con la rete telematica portuale e, nello specifico, il nodo telematico di Zona 4.

Nell'ottica di garantire la continuità del servizio anche per temporanee cadute di tensione è proseguita l'azione di installazione di *UPS dotati di scheda di rete*, al fine di consentire l'immediata segnalazione di anomalie legate all'alimentazione elettrica di apparati ubicati in tutte le aree portuali di Savona e Vado Ligure.

Per ottimizzare la *configurazione dei PC in dotazione agli utenti AP*, è stata definita una procedura interna che permette una chiara identificazione delle esigenze dei singoli utenti e consente al personale incaricato di ottemperare al soddisfacimento delle esigenze nel rispetto delle politiche aziendali per la sicurezza informatica e dei requisiti di standardizzazione e qualità prefissati.

Relativamente all'integrazione del sistema informativo dell'Autorità Portuale con le altre piattaforme informatiche in uso nella comunità portuale, nel corso del 2013 si è proseguita *l'analisi dei processi portuali* (sia parte pubblica che business), con speciale attenzione alle evoluzioni del sistema AIDA dell'Agenzia dell Dogane e dell'applicativo PMIS2 delle Capitanerie di Porto.

E' stato portato a termine l'aggiornamento del *software di gestione della centrale telefonica* e, considerata l'obsolescenza dell'apparato e del software utilizzato per l'estrazione degli addebiti, è stato acquisito il modulo di interfaccia via rete per l'analisi dei dati che saranno elaborati mediante un software in fase di realizzazione da parte del personale interno.

L'attività di sviluppo software a cura del personale interno è stata limitata al *mantenimento/bug fixing*, nell'ottica di una più generale revisione dei sistemi e degli applicativi volta a digitalizzare maggiormente i procedimenti amministrativi di competenza dell'AP e a integrare ulteriormente gli applicativi in uso nella comunità portuale.

Si è mantenuto aggiornato il processo di *gestione e monitoraggio della telefonia mobile*, sia da un punto di vista contrattuale che tecnico-organizzativo. Il quadro delle azioni adottate dal Settore Telematica e Sistema di Gestione ha consentito anche nell'anno 2013 di raggiungere significativi obiettivi di risparmio sui costi e di incremento della qualità dei servizi disponibili, in coerenza agli indirizzi della Direzione.

### **Sito internet**

Nel corso del 2013 è stato ultimato lo sviluppo della nuova *sezione relativa alla pubblicità legale*, in ottemperanza alla normativa amministrativa e tecnica in materia valida per le pubbliche amministrazioni.

Il sito viene costantemente aggiornato nei contenuti da personale interno del settore Telematica.

L'interesse per il portale è confermato da una media di circa 750 pagine giornaliere visitate. Le visite nel 2013 sono state circa 70.000 a fronte di 38.000 visitatori unici.

### **Servizi portuali**

Nel 2013 è stato realizzato uno studio per il miglioramento del sistema di controllo di persone e mezzi ai varchi di accesso portuali che ha trovato la realizzazione in un sistema di *lettura automatica delle targhe* presso il Varco Security del Porto di Savona.

Si tratta di miglioramenti all'esistente sistema informatico hardware e software di controllo degli accessi ai varchi portuali al fine di monitorare gli accessi di persone e mezzi al porto e poter garantire sempre più efficacemente la prevenzione dei rischi di navi ed impianti portuali derivanti da azioni illecite. Tali sviluppi potranno essere trasferiti ed utilizzati anche per tutti gli altri varchi portuali di accesso ed essere altresì utili a future esigenze dei terminalisti in relazione alla programmazione e gestione dei flussi di vettori in ingresso ed uscita.

La gestione tecnica dei *sistemi dei varchi portuali* e del *ponte mobile* della Darsena hanno incluso interventi di sostituzione e ripristino sia di componenti hardware che software.

Si è proceduto ad una *revisione* tecnica, organizzativa e contrattuale di tutti i *servizi telematici di interesse generale* erogati agli utenti portuali istituzionali e privati, tra i quali: connettività, telefonia, videosorveglianza, applicativi per i manifesti doganali, il portale accosti.

Il lavoro sopra descritto ha consentito al Settore Telematica di poter disporre di basi dati organizzate utili a pianificare e monitorare tecnicamente ed economicamente l'attività anche in base a modifiche che intervengono nel corso dell'erogazione dei servizi.

E' stata ulteriormente revisionata e migliorata la documentazione dedicata agli *incaricati al trattamento dati* del personale interno ed esterno. In particolare sono state consolidate le procedure e i moduli per l'accesso, con particolare attenzione agli aspetti legati al *sistema di videosorveglianza*.

Con riferimento alle frequenti *richieste* da parte delle Forze dell'Ordine di dati in tema di *transiti ai varchi portuali e sequenze videofilmate* sono state approntate procedure e modulistica idonee a tracciare il procedimento di richiesta, estrazione e consegna sia da un punto di vista tecnico che amministrativo anche in considerazione dell'utilizzo di questo materiale in procedimenti penali e quindi da sottoporre a perizia tecnica.

Nel corso del 2013 è stato tecnicamente ed amministrativamente gestito l'utilizzo da parte della comunità portuale del *sistema di rilevazione e previsioni del vento* nelle aree portuali di Savona e Vado Ligure. Alcuni operatori hanno richiesto ulteriori customizzazioni del servizio che sono state realizzate da AP SV, a conferma dell'utilità del progetto.

Nello stesso periodo si è avviato il *progetto comunitario "Vento, Porti e Mare"* a cui partecipa l'Autorità Portuale di Savona. Il nuovo progetto *estende al moto ondoso e allo specchio acqueo antistante* la rete di monitoraggio, la modellistica numerica e le previsioni a medio termine ai porti partner del progetto. I dati di monitoraggio e le previsioni saranno resi disponibili agli utenti portuali attraverso un *upgrade del sistema web-GIS* realizzato per il progetto "Vento e Porti" e la realizzazione di una nuova *interfaccia per smartphone*.

Il *sistema di videosorveglianza* delle aree portuali è stato aggiornato sia nella parte hardware che per quella del software di gestione, oltre che ripristinato su parti danneggiate, ed esteso per migliorare il controllo da parte degli enti preposti alla sicurezza in ambito portuale.

Il sistema è stato inoltre oggetto di interventi di sostituzione e riparazione dei cablaggi per garantire in modo sempre più efficace la continuità operativa del sistema.

#### Partecipazioni societarie

Le Partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Savona sono compatibili con le vigenti disposizioni di legge, risultando strettamente connesse e strumentali alle proprie finalità istituzionali, conformemente alle prescrizioni della legge 84/1994.

<b>Elenco delle partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Savona al 31/12/2013</b>	
<b>Ente</b>	<b>Quota %</b>
<i>Acquisite prima del 31.12.2007</i>	
<b>SOC. SERVIZI GENERALI PORTO SV-VADO SRL (art.23 c.5 L.84/94)</b>	46,000%
<b>IPS INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI SCPA</b>	3,867%
<b>SISTEMA LOGISTICO ARCO LIGURE ED ALESSANDRINO (SLALA)</b>	0,510%
<b>FUNIVIE SPA</b>	4,000%
<i>Acquisite dopo il 01.01.2008</i>	
<b>FILSE SPA</b>	1,327%
<b>SOCIETÀ INTERPORTO DI VADO – INTERMODAL OPERATOR SPA</b>	8,000%
<b>RETROPORTO DI ALESSANDRIA SPA</b>	10,000%
<b>RIVALTA TERMINAL EUROPA SPA</b>	0,070%
<b>FER.NET SRL</b>	10,000%

La partecipazione più rilevante, come si evince agevolmente dal prospetto sopra riportato, riguarda la Servizi Generali del Porto di Savona Vado s.r.l., per una quota pari al 46% del capitale sociale. La società fornisce i servizi generali necessari al funzionamento del porto: acqua, energia elettrica, servizi di pulizia, ritiro rifiuti, manutenzione elettroidraulica delle gru e delle macchine operatrici portuali. La stessa è inoltre titolare di concessione del porticciolo turistico della Vecchia Darsena nel porto di Savona.

La "**SV Port Service**" è stata costituita ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 84/94, ove è previsto che le Autorità Portuali istituite nei porti in cui le Organizzazioni Portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), possano continuare a svolgere in tutto o in parte tali servizi, ad esclusione delle operazioni portuali, utilizzando fino ad esaurimento gli esuberanti di personale, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria. Tale articolo è richiamato anche dall'art. 4 del D.M. 14/11/1994, che individua i servizi di interesse generale erogabili all'utenza portuale a titolo oneroso.

L'Autorità Portuale di Savona partecipa inoltre alla società I.P.S. – Insedimenti Produttivi Savonesi S.c.p.a. per una quota pari al 3,87% del capitale ed al Sistema Logistico dell'Arco Ligure ed Alessandrino S.r.l. per lo 0,52% del capitale. "IPS", agenzia per lo Sviluppo della provincia di Savona, venne costituita nel 1982 sotto forma di società per azioni, con lo scopo di ricercare le condizioni più favorevoli alla crescita economica del territorio e di incentivare le attività imprenditoriali, intervenendo nei settori dell'industria, dell'artigianato produttivo e di servizio alla produzione, delle infrastrutture commerciali e turistiche.

"SLALA" (trasformata da s.r.l. in fondazione il 27 novembre 2007) esercita, senza finalità lucrative, varie attività rivolte alla promozione del sistema logistico dell'Italia nord-occidentale, con particolare riferimento alle aree ricomprese nella provincia di Alessandria, in collegamento con i Porti Liguri e le aree a questi connesse, destinate alla creazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative finalizzate alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché all'insediamento ed al potenziamento di infrastrutture destinate alla movimentazione delle merci.

**FILSE S.p.A.** è la società creata dalla Regione Liguria per favorire lo sviluppo economico e la riqualificazione territoriale. Nel dicembre 2007 la società ha modificato il proprio assetto mediante la totale partecipazione pubblica al capitale. A seguito della deliberazione del Comitato portuale n. 77 in data 3/10/2007 l'Autorità Portuale di Savona, verificata la compatibilità con la vigente normativa ed in coerenza con i propri fini istituzionali, ha acquisito una quota del capitale di FILSE pari al 1,3% del suo ammontare, anche al fine di corrispondere adeguatamente alle diffuse esigenze locali ed attuare una più efficace sinergia in ambiti di prioritario interesse regionale.

Nel 2007 l'Autorità Portuale ha proceduto alla sottoscrizione del 4% del capitale sociale della società **Funivie S.p.A.**, costituita per l'esercizio in concessione del complesso aziendale della ferrovia pubblica "Funivie Savona - San Giuseppe di Cairo", in linea con gli intendimenti espressi nell'Accordo di Programma per il rilancio dello sviluppo della Valbormida, sottoscritto dai Ministeri Attività Produttive, Ambiente, Infrastrutture, Trasporti, Lavoro e Politiche Sociali.

Funivie è partecipata da Autorità Portuale per il 4%, Compagnia Pietro Chiesa per il 2%, Italiana Coke e Filo s.r.l., entrambe con il 47%.

La partecipazione dell'Autorità Portuale nella società Funivie, approvata con delibera n. 3 del 26 gennaio 2007, corrisponde alle finalità istituzionali dell'Ente e risulta conforme ai requisiti di cui all'art. 6 comma 6 della L. 84/1994.

Con delibera n° 19 del 5.3.2009 è stata condivisa l'acquisizione di una quota pari all'8% del capitale della **VIO – Interporto di Vado – Intermodal Operator s.p.a.**, società operante nel settore dei servizi relativi al trasporto intermodale e della logistica, attività queste altamente strategiche in previsione del nuovo assetto portuale di Vado Ligure, secondo i piani di sviluppo dell'Ente.

Con delibera n. 87 del 16.12.2009 è stata inoltre stabilita la partecipazione dell'Autorità Portuale nella "Retroporto di Alessandria S.p.A.", con una quota del 10% dell'intero capitale, pari a Euro 15.000,00. Detta partecipazione, secondo gli intendimenti che hanno determinato l'ingresso nella società, potrà favorire programmi di interconnessioni ed utili sinergie con le aree della retrostante Val Bormida già inserite nel Master Plan di S.L.A.L.A. nonché contribuire alla realizzazione, in sintonia con il Gruppo FS, degli interventi nell'ambito del porto di Savona finalizzati alla semplificazione dell'accessibilità ferroviaria di detto scalo per il successivo approntamento del navettamento ferroviario.

Allo scopo di facilitare lo sviluppo del trasporto ferroviario e l'integrazione logistica fra il porto e i mercati, con delibera n. 17 del 17.02.2011 il Comitato ha stabilito la partecipazione dell'Autorità

Portuale di Savona nelle società **Fer.Net s.r.l.** (commercializzazione del servizio di trasporto ferroviario nel porto di Savona Vado), nella misura del 10% del capitale sociale, e di **R.T.E. – Rivalta Terminal Europa S.p.A.** (piattaforma intermodale di importanza strategica per lo sviluppo della portualità ligure, localizzata nell'area tortonese) nella misura dello 0,07% del capitale sociale.

Si ricorda infine che nel 2008 è stata costituita l'associazione volontaria **Ligurian Ports - Sistema dei Porti Liguri** - tra le Autorità Portuali di Genova, Savona e La Spezia. L'associazione ha lo scopo principale di promuovere la portualità ligure in Italia e all'estero.

*Tutte le partecipazioni rispettano le condizioni ed requisiti di cui all'art. 6 - comma 6, nonché dell'art. 23 - comma 5 della Legge 84/1994 e dell'art. 3 - comma 27 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008).*

## **2. Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto**

### **2.1 Aggiornamenti sul Piano Regolatore Portuale**

L'Autorità Portuale di Savona è dotata di un Piano Regolatore, predisposto ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94, ratificato dal Consiglio Regionale della Regione Liguria con deliberazione n. 22 del 10 agosto 2005.

#### Principali indirizzi di intervento

Il Piano Regolatore definisce due interventi di sviluppo prioritari: nel bacino di Vado Ligure la realizzazione di una piattaforma multipurpose (intervento in corso); nel bacino di Savona la realizzazione di un'espansione a mare della diga foranea per ospitare attività del comparto rinfusiero e general cargo (intervento di cui si è sospesa la procedura di attuazione una volta decaduta l'ipotesi di cui all'Accordo di Programma sulla Valbormida).

#### Realizzazione della piastra multifunzionale

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma della superficie di circa 210.000 m<sup>2</sup>, destinata ad ospitare un terminal contenitori da 700/800.000 TEU, dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m, con due accosti ad elevato pescaggio (uno in radice a -15,00 m ed uno in testata a -22,00 m). Ai margini della piattaforma saranno ricollocati gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada (TRI, Esso e Petrolig), con miglioramenti ambientali e operativi.

Il progetto viene sviluppato mediante una procedura di project financing, con promotore un raggruppamento di imprese guidato dalla società APM Terminals (gruppo AP Moller Maersk), che nel 2007 si è aggiudicato la gara europea per realizzare l'opera (partecipando all'investimento per un terzo del valore complessivo) e successivamente di gestire in concessione il terminal.

La copertura finanziaria dell'intervento (per complessivi 450 milioni di Euro) è garantita per due terzi dal Governo italiano (attraverso vari provvedimenti legislativi ed amministrativi) e per un terzo dal soggetto promotore. I lavori di costruzione, avviati nell'autunno 2012, procedono secondo programma e al 31/12/2013 sono giunti allo stato di avanzamento del 20%, con conclusione prevista per l'inizio del 2017.

Il nuovo impianto andrà a rafforzare il sistema dei porti liguri, completando l'offerta disponibile con un terminal gateway adatto ad ospitare le nuove generazioni di navi, di dimensione sempre crescente, in termini di fondali e produttività di banchina, e proiettato verso il mercato del sud Europa attraverso un efficiente ed indipendente servizio ferroviario.

Ciò consentirà in una prima fase di recuperare parte del traffico che oggi passa attraverso i porti del Nord Europa pur essendo destinato all'Italia Settentrionale, e successivamente di estendere il raggio di competitività del sistema ligure alle regioni d'oltralpe.

#### Interventi complementari

Il progetto introduce una serie di temi trasversali correlati (di carattere logistico, trasportistico, urbanistico e ambientale), oggetto dell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato nel settembre 2008 da Regione, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure, per individuare l'assetto definitivo della piattaforma e delle aree limitrofe.

Gli interventi previsti (tra gli interventi previsti: ricollocazione dei pontili e degli impianti petroliferi, spostamento della diga foranea, riassetto della viabilità retroportuale e nuovi varchi doganali, masterplan della fascia costiera di Vado) puntano a garantire l'efficacia operativa della nuova struttura e la sua integrazione ottimale nel contesto territoriale di Vado Ligure e dell'area circostante.



### *Aspetti urbanistici*

Nell'ambito dell'Accordo di Programma sulla piattaforma sono stati approvati due Schemi di Assetto Urbanistico (SAU) del fronte mare di Vado Ligure, che prevedono a carico dell'Autorità Portuale l'attuazione di una serie di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, tra cui quelli definiti nel Masterplan già oggetto di un concorso di progettazione da parte di Autorità Portuale e Comune di Vado e che comprende sinteticamente le seguenti opere:

- comparto D1 – porto turistico: realizzazione di opere marittime, pontili, arredi e strutture di servizio per la creazione di una nuova darsena da diporto per circa 250 posti barca
- comparto D2 – fronte mare: realizzazione di spazi e strutture per la creazione di una nuova area urbana di alta qualità, con prevalenti funzioni di fruibilità pubblica (commercio, pubblici esercizi, artigianato compatibile con il tessuto urbano, servizi portuali)
- comparto D3 – area cantieri: realizzazione delle strutture e dei volumi mirati alla creazione di una nuova area cantieristica, anche per realizzare uno schermo tra il tessuto urbano e la piattaforma

L'Autorità Portuale ha avviato le procedure di realizzazione pubblicando un bando di project financing per gli interventi di riqualificazione del fronte urbano/portuale di Vado Ligure, sulla base delle cui risultanze ha dichiarato promotore il raggruppamento Technital-Grandi Lavori Fincosit.

Successivamente la nuova amministrazione del Comune di Vado Ligure ha chiesto di aggiungere agli interventi previsti dal Masterplan una piscina ad uso pubblico, determinando una significativa variazione del quadro economico, che ha indotto il promotore a ritirare la propria proposta.

Di conseguenza l'Autorità Portuale ha annullato l'iter già avviato e, al fine di verificare le condizioni per dar corso ad una nuova procedura, ha pubblicato un avviso invitando gli operatori a manifestare il proprio interesse per la realizzazione del programma di interventi. In risposta è pervenuta un'unica proposta, che sarà sottoposta ad approfondimenti e valutazioni di concerto con la municipalità di Vado Ligure.

All'Autorità Portuale spetta anche il trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", mediante la realizzazione di nuovi fabbricati sull'area "S16", reso necessario per l'impatto che le nuove attività portuali determineranno sulla zona.

Inoltre, l'Autorità Portuale è impegnata in ulteriori interventi di riassetto del litorale a Ponente e a Levante del radicamento della piattaforma, ricompresi nel protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Si tratta in particolare della risistemazione delle aree demaniali di Porto Vado verso il terminal traghetti, del riordino dell'area in radice al pontile Tirreno Power, con deviazione del Rio Solcasso, e della riqualificazione dell'arenile verso Zinola.

### *Aspetti ambientali*

Autorità Portuale di Savona e Fondazione CIMA hanno stipulato una convenzione per la promozione di un programma di ricerca scientifica ambientale che accompagnerà la realizzazione della piattaforma, attraverso campagne di analisi e monitoraggio che si estendono oltre le prescrizioni della commissione regionale di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'obiettivo è il monitoraggio di fondali, flora e fauna, partendo dall'analisi pre-intervento dello stato dell'area (soggetta a vincolo portuale per la presenza dei pontili petroliferi e dell'impianto per il carbone), per verificare l'impatto delle opere e studiare in maniera approfondita anche

aspetti non richiesti dalla commissione VIA, ma che possono dare ulteriore garanzia del rispetto dell'habitat marino.

I risultati delle attività di monitoraggio saranno resi pubblici attraverso un sito internet in corso di realizzazione.

### *Viabilità*

La costruzione della piattaforma di Vado Ligure rende necessaria la realizzazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all'Aurelia (di cui a fine anno è stato affidato l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'attuazione dei lavori, sulla base della progettazione definitiva, già sviluppata) e, più in generale, l'ottimizzazione del sistema viario di accesso al porto di Vado e dei relativi varchi doganali: l'Autorità Portuale, come previsto dalle precedenti programmazioni, ha acquisito terreni funzionali allo scopo ed ha avviato tavoli di confronto con i soggetti privati interessati per lo sviluppo del progetto.

Inoltre è in programma la realizzazione del nuovo casello dedicato nella zona di rio Cosciari, opera che sarà realizzata a cura della Autostrada dei Fiori SpA. Quest'ultima ha già avviato le relative procedure, individuando un percorso che tende al massimo contenimento dell'impatto sul territorio circostante.

## **Trasporto e logistica**

### Il sistema ferroviario del porto di Savona Vado

Per sostenere la crescita dei traffici portuali e rispondere alle richieste del mercato, l'Autorità Portuale di Savona ha messo a punto un sistema autonomo per la gestione del servizio di navettamento ferroviario tra le banchine e il retroporto, sfruttando le esistenti linee di valico (sotto-utilizzate e immediatamente disponibili) e utilizzando locomotive elettriche di proprietà.

La gestione del servizio è affidata ad una struttura formata dalla società Serfer, individuata con bando europeo, che svolge il ruolo di "trazionista" (manovre portuali e trazione a destino) impiegando i mezzi messi a disposizione dall'Authority (8 diesel da manovra e 6 elettriche per il servizio in linea) e dalla società FerNet (costituita da operatori del settore portuale e logistico), che si occupa della gestione dell'intero ciclo di navettamento (commercializzazione del servizio, noleggio dei carri, acquisizione delle tracce ecc.): un'organizzazione dotata di autonomia decisionale e operativa, in grado di proporre un servizio trasparente e accessibile a tutti i clienti in modo indifferenziato (certezza del servizio e del costo).

Per raggiungere l'obiettivo di inoltrare su ferro il 40% del traffico (15-18 treni/giorno), come nei piani di Maersk, sul fascio di binari alle spalle della piattaforma sarà realizzato un impianto intermodale basato sulla tecnologia Metrocargo (sistema innovativo per il trasferimento orizzontale dei container dai carri ferroviari ai trailer e viceversa).

APSV e Maersk hanno condotto un'estensiva fase di test su un prototipo che ne ha dimostrato affidabilità ed efficienza operativa: rispetto alla movimentazione tradizionale, Metrocargo permette di movimentare i container in tempi molto ristretti (circa 30 minuti per un treno da 46 contenitori) e con minore impatto ambientale.

Le aree retroportuali verso cui viene proposto il navettamento sono quelle di Mondovì, Mortara e Rivalta Scrivia, che costituiscono ideali capolinea dei servizi ferroviari dal porto, da cui poi le merci possono essere rilanciate verso le destinazioni finali sulle varie direttrici: da Nord Ovest a Nord Est.

Allo scopo, l’Autorità Portuale ha già stretto rapporti di collaborazione con l’Interporto di Rivalta Scrivia ed il Polo Logistico di Mortara e partecipa alla definizione della struttura di gestione della nuova struttura di Mondovì.

### Iniziative di potenziamento

Anche nel corso del 2013 l’Autorità Portuale ha dedicato molta attenzione alla crescita del settore ferroviario, riconosciuto come fondamentale elemento di sviluppo per la comunità portuale.

Infatti, sono state portate avanti diverse iniziative rivolte a garantire il miglior utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria da parte della Società concessionaria del servizio di manovra e trazione (Serfer - Servizi Ferroviari s.r.l.), individuando gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per ridurre al minimo i fattori di criticità nell’erogazione del servizio.

Sono pertanto stati realizzati lavori di ripristino, revisione e sostituzione delle linee ferroviarie portuali per un importo complessivo di circa 100.000 €, senza ripercussioni sul normale svolgimento dell’operatività portuale e si sono eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria sui mezzi di manovra e di trazione per consentirne la circolabilità sulla linea e la completa funzionalità ed efficienza (circa 100.000 €).

E’ stata portata direttamente alla sede centrale di Roma di RFI la richiesta di acquisto/gestione esclusiva della stazione di Vado Ligure Z.I. e si auspica che entro la prima metà del 2014 la stessa potrà essere considerata parte integrante dell’infrastruttura portuale.

Si è conclusa la fase progettuale relativa al quadro di lavori di manutenzione straordinaria necessari per il ripristino degli impianti, della sede ferroviaria, delle infrastrutture a sostegno e di tutte le opere d’arte del viadotto ferroviario che collega il bacino portuale di Savona con il parco merci di Savona.

Per tutto l’anno 2013 si sono realizzati interventi di ripristino dell’armamento ferroviario che hanno coinvolto sia i binari presenti nel porto di Savona sia quello di collegamento con lo scalo merci di Parco Doria e si sono costantemente mantenuti tutti i mezzi di manovra e di trazione utilizzati per svolgere i servizi relativi alla manovra ferroviaria e quelli inerenti il trasporto in linea.

Per tutto l’anno 2013 sono continuati i trasporti di coke da San Giuseppe di Cairo verso il bacino portuale di Savona arrivando ad un totale di circa 150 treni.

Rispetto all’anno precedente, il bacino portuale di Savona ha confermato i volumi di merce movimentata via treno, mentre quello di Vado ha evidenziato un aumento del 23%.

Per quanto riguarda il progetto “Metrocargo” – innovativo sistema di movimentazione meccatronica orizzontale dei container – oltre a portare avanti lo studio con tutte le ottimizzazioni software ed hardware si sta definendo la parte relativa alla sistemazione dell’area destinata ad ospitare il nuovo terminal ferroviario di Vado Ligure integrandola con i vari interventi in corso di esecuzione che interessano la stessa porzione di territorio.

## 2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Il 30 ottobre 2013 il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo per il triennio '14-'16, che prevede uno schema di interventi in linea con le programmazioni precedenti, mantenendo due linee d'azione principali, rivolte da un lato a sviluppare le progettualità del nuovo Piano Regolatore, dall'altro a tutelare le aree urbane e il litorale interessate dalla prossimità delle attività portuali, migliorandone la vivibilità e proteggendo il territorio e l'ambiente.

Il programma ripropone buona parte degli interventi già inclusi nella precedente programmazione e non avviati per il protrarsi dell'iter progettuale o per la mancanza delle risorse necessarie alla loro attuazione.

### Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2014/2016 (Importi in migliaia di Euro)

A	Programmazione ordinaria		Pogr. Prec.	2014	2015	2016	Totale progetto
A1	637	Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	1.400	700			2.100
A2	638	Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel		750	750		1.500
A3	667	Risistemazione del capannone T3		500	2.000	2.500	5.000
A4	666	Regimazione acque		500			500
A5	639	Sistemazione aree demaniali porto Vado		700			700
A6	640	Attraversamento ferrov. Prolungamento a mare		400			400
A7	641	Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"		300			300
A8	508	Riqualf. area margine z. port. Ponente/Bergeggi	150		5.000	5.000	10.150
A9	688	Accessibilità alla nuova sede		500			500
A10	681	Implem. sistema rinfuse bacino di Savona		2.300	2.500	2.500	7.300
A11	682	Demolizione capannone T1 e sistemazione aree		800			800
A12	693	Manutenzioni straordinarie aree e immobili	930	2.000	1.500	1.000	5.430
A13	694	Manut. straordinarie ferroviarie	200	1.000	300	300	1.800
<b>Parziale</b>			<b>2.680</b>	<b>10.450</b>	<b>12.050</b>	<b>11.300</b>	<b>36.480</b>

B	Interventi di Piano Regolatore		Pogr. Prec.	2014	2015	2016	Totale progetto
B1	644	Nuovi oleodotti nell'area S16		2.365			2.365
B2	645	Ricollocazione abitazioni Gheia		3.000	3.000		6.000
B3	643	Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	7.250	10.000	6.750		24.000
B4	509	Realizzazione nuova diga di del porto di Vado L.	1.100		38.000	40.900	80.000
B5	695	Alimentazione piattaforma AT/MT		800	2.200		3.000
B6		Centro culturale masterplan			1.500	1.500	3.000
B7		Nuova viabilità e varchi*		1.000	5.000	5.000	11.000
B8	674	Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	400	300	2.200	3.800
<b>Parziale</b>			<b>9.250</b>	<b>17.565</b>	<b>56.750</b>	<b>49.600</b>	<b>133.165</b>

\*Attività di progettazione/studi/indagini per il 2014

<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>11.930</b>	<b>28.015</b>	<b>68.800</b>	<b>60.900</b>	<b>169.645</b>
------------------------	--	--	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------

## 2.3 Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri

### Le movimentazioni nel porto di Savona Vado nel 2013

Durante l'anno trascorso, lo scenario difficile dell'economia mondiale non è mutato ed anzi a livello nazionale si è inasprita la fase recessiva. Così, la contrazione dei consumi e della produzione industriale hanno riverberato effetti sulle attività portuali, correlati al calo delle richieste di energia e materie prime da parte dell'industria e alla diminuzione del consumo sui mercati interni.

Nel caso del porto di Savona Vado, le movimentazioni hanno registrato solo un lieve calo, contenuto entro un punto percentuale, legato alla flessione del comparto energetico, in particolare la filiera del carbone ed i carburanti di origine vegetale.

L'andamento delle merci convenzionali è stato generalmente positivo: emergono infatti il raddoppio dei volumi per il settore siderurgico e per il settore ro-ro (grazie all'acquisizione dei nuovi collegamenti da Savona per Spagna e Nord Africa), ma anche il buon andamento dei prodotti forestali e la ripresa del settore ortofrutticolo, che nel recente passato aveva incontrato difficoltà. I traffici containerizzati si sono mantenuti sui livelli del 2012.

Per quanto riguarda il comparto rinfusiero, è stato positivo complessivamente l'andamento delle rinfuse agricole e di quelle speciali, mentre i prodotti petroliferi si sono mostrati stabili.

Le movimentazioni nel porto di Savona Vado

Traffico merci (t)	2013	2012	Var.	%
<b>Totale</b>	<b>13.221.482</b>	<b>13.310.725</b>	<b>-89.243</b>	<b>-0,7%</b>
<i>Rinfuse liquide</i>	6.585.482	6.639.955	-54.473	-0,8%
<i>Rinfuse solide</i>	3.257.899	3.539.785	-281.886	-8,0%
<i>Merci varie</i>	3.378.101	3.130.985	247.116	7,9%
<b>Container (TEU)</b>	<b>74.080</b>	<b>75.282</b>	<b>-1.202</b>	<b>-1,6%</b>
<b>Traffico passeggeri (n)</b>				
<b>Totale</b>	<b>1.282.255</b>	<b>1.208.512</b>	<b>73.743</b>	<b>6,1%</b>
<i>Crociere</i>	939.038	810.097	128.941	15,9%
<i>Traghetti</i>	343.217	398.415	-55.198	-13,9%

Relativamente al settore passeggeri, si è registrata la forte crescita del comparto crocieristico, nuovamente vicino al milione di passaggi per il terminal di Savona. In lieve calo invece l'attività dei traghetti, a seguito della soppressione del collegamento per la Sardegna.

### Le prospettive per gli anni successivi

Il quadro di prospettiva per le attività portuali risulta ancora fortemente condizionato dall'incertezza che affligge la congiuntura economica internazionale, con l'auspicio che l'Italia riesca ad agganciarsi alla lieve ripresa che pare interessare l'economia europea.

In attesa di una positiva evoluzione del contesto macroeconomico, acquistano valenza fondamentale, per la possibilità di aumentare la competitività del porto e conquistare nuovi traffici, gli investimenti messi in campo sia dalla parte pubblica che privata, per il rafforzamento

dei vari settori: dalle rinfuse solide alle merci convenzionali, cui si aggiungono i progetti per l'insediamento di nuove attività.

Per quanto riguarda il settore passeggeri, si evidenziano buone prospettive di crescita correlate ai forti programmi di sviluppo della Costa Crociere, che guardano da un lato all'espansione della flotta e dall'altra all'incremento della capacità ricettiva su Savona, con la realizzazione della stazione marittima "satellite", il cui completamento è previsto nei prossimi mesi.

Su un orizzonte temporale di periodo più lungo, che va oltre l'arco temporale qui considerato, avrà uno straordinario effetto l'entrata in servizio della piattaforma di Vado, la cui realizzazione è ormai pienamente avviata, traguardando il completamento per il 2017.

#### **2.4 Attività promozionale**

L'attività di comunicazione e promozione dell'Autorità Portuale, secondo quanto previsto da un apposito articolo della Legge 84/94, è rivolta ad aumentare la visibilità dello scalo attraverso una adeguata informazione delle sue caratteristiche tecniche e delle opportunità offerte attraverso la sua rete di servizi. Pertanto la divulgazione che deve avvenire sia a livello nazionale che internazionale, ha l'obiettivo principale di diffondere dati, progetti, relazioni e informazioni riguardo le iniziative intraprese.

La partecipazione ad eventi fieristici internazionali ha moltiplicato la rete di contatti con operatori e giornalisti del settore; risultato ulteriormente amplificato tramite l'attività dell'associazione Ligurian Ports- Sistema dei Porti Liguri, di cui si riferisce nel paragrafo successivo.

In campo ambientale, è stata predisposta la documentazione per l'assegnazione della Bandiera Blu 2013 all'approdo nautico della Vecchia Darsena da parte del Fondo Europeo per l'Ambiente. La pratica ha avuto, per il dodicesimo anno consecutivo, esito positivo.

Per quanto riguarda il rapporto con gli Istituti di formazione, è proseguita la collaborazione con l'Università Bocconi – Certet, nell'ambito del Master in Economia & Management dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT), mentre è notevolmente cresciuta l'attività di promozione del porto tra gli studenti delle scuole primarie, medie inferiori e superiori. Il numero delle scolaresche accompagnate in visite guidate al porto è infatti aumentato: nel 2012 sono stati ricevuti oltre 600 studenti provenienti da diverse località del Nord Italia (Comuni limitrofi, basso Piemonte e Lombardia).

L'Autorità Portuale ha aderito per il secondo anno al progetto "Fabbriche Aperte", promosso dall'Unione Industriali di Savona, che ha permesso a una sessantina di studenti delle Scuole medie inferiori di visitare la realtà portuale e approfondirne la conoscenza con l'aiuto degli operatori stessi facendo interviste e creando movie che saranno messi a disposizione attraverso link appositi sul web.

E' ripartita l'attività didattica del progetto "Scuola Trasporto" promosso dal Dopo Lavoro Ferroviario di Savona con la collaborazione della Provincia di Savona e della TPL che ha coinvolto nelle visite al porto circa sessanta bambini delle Scuole Elementari.

Per completare l'offerta di informazione a tutti gli studenti di Savona e provincia, è stato organizzato anche un progetto (Liberi Tutti come partner) rivolto ai giovani degli Istituti superiori con l'obiettivo di orientarli sulle possibilità lavorative inerenti il settore marittimo-portuale e per stimolare la curiosità verso professioni non sempre conosciute ma necessarie all'interno del mercato del lavoro.

In occasione del Maritime Day, è stata data la possibilità alla cittadinanza di visitare il porto di Savona e Vado Ligure effettuando un giro in battello accompagnati da personale dell'Autorità Portuale. All'iniziativa hanno aderito quasi 400 persone, tra studenti e cittadini.

Durante il 2013 si è svolta la quinta edizione del Premio Contini, in memoria del collega scomparso nel 2008 e dedicato anch'esso alla diffusione di una maggiore conoscenza della portualità locale tra i più giovani. Il 24 ottobre 2012 oltre 100 ragazzi delle scuole primarie savonesi hanno avuto modo di scoprire i bacini di Savona e Vado Ligure grazie ad una visita guidata in battello, seguita da una visita all'archivio fotografico della Compagnia Portuale "Pippo Rebagliati".

Nel 2013 è ripresa con esiti positivi l'iniziativa di creare una accoglienza nei confronti dei passeggeri delle crociere presenti al terminal di Costa Crociere, in collaborazione con Comune, Provincia e Camera di Commercio di Savona, sfociato a fine anno in un protocollo d'intesa firmato dai rappresentanti dei 4 enti aderenti, tra cui anche l'Autorità Portuale di Savona.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, nel 2012, onde rispettare le misure normative sul contenimento dei costi apportati ai capitoli relativi a questo settore, si è scelto di rinviare alcuni appuntamenti relativamente alla convegnistica, riducendone il numero. Tra i principali eventi organizzati si ricordano:

- **19 marzo 2013:** Forum organizzato per la presentazione pubblica di un sondaggio realizzato dalla rivista specializzata Shi2Shore sui problemi più importanti del settore portuale e sulle cause della crisi generale nonché sulle possibili soluzioni.
- **16 aprile :** organizzazione di un seminari Intermedio relativo al Progetto Comunitario Vento e Porti presso la sala congressi dell'Hotel NH Savona Darsena e la sala convegni dell'Unione Industriali di Savona
- **31 maggio:** organizzazione del convegno a Vado Ligure sul tema delle prospettive che possono offrire i mercato Nord Africani all'economia marittima dei porti che si affacciano sul nord Tirreno come Savona. Partner Milano Finanza e Class Tv.
- **24 maggio:** organizzazione del Maritime Day durante il quale è stata data la possibilità alla cittadinanza di effettuare una visita del porto a bordo di un battello messo a disposizione dall'Autorità Portuale
- **giugno-dicembre:** supporto allo studio e alla realizzazione del sito "ambientale" dedicato alla piattaforma di Vado Ligure in fase di realizzazione e collegato con un link al sito della Fondazione universitaria di Savona CIMA.
- **8 luglio:** supporto alla Provincia all'organizzazione della conferenza stampa e della presentazione del film girato a Savona e con una nave Costa presso la banchina del porto dal regista savonese Giorgio Molteni.
- **19 luglio:** organizzazione della visita e della presentazione dei bacini di Savona e Vado ad una delegazione della società di logistica Katoen Natie con comunicazione finale ai media
- **14 settembre:** organizzazione della presentazione alla stampa e ai cittadini della spiaggia cosiddetta "Solimano", completamente rifatta e restituita alla città dopo anni di abbandono
- **14 ottobre** quinta edizione del Premio intitolato a "Paolo Contini", organizzazione delle attività con gli studenti vincitori del premio in collaborazione con la Cooperativa Battellieri
- **19 dicembre:** presentazione del Bilancio sociale dell'APSV, documento realizzato interamente e in maniera autonoma (redazione, grafica e stampa) dal settore

### Attività del Progetto Accoglienza Crocieristi

Nella prospettiva e nell'intenzione di dare corpo a un'accoglienza turistica che soddisfacesse l'ormai ragguardevole flusso di crocieristi (circa un quinto del traffico turistico medio annuale dell'intera provincia di Savona) che interessa la città, Camera di Commercio, Comune di Savona e Autorità Portuale, ognuno per la sua parte specifica, partecipano, a partire dal maggio 2011, ad un rinnovato "Progetto Accoglienza" che ha avuto il suo "debutto" in occasione del primo attracco di Carnival Magic il 24 maggio 2011. Il progetto, il cui obiettivo ha visto sempre la condivisione di tutti gli enti locali coinvolti, ha proseguito nella sua attività nel 2012.

Il successo dell'iniziativa è riscontrato in un passaggio dello studio "Italian Cruise Watch 2011" che cita il progetto di Savona come esempio di fattiva collaborazione per dare vita a "un servizio di accoglienza che dà il benvenuto in darsena ai crocieristi".

Dopo il tragico naufragio della nave Costa Concordia e la conseguente incertezza circa le strategie di marketing della compagnia armatoriale, il Progetto è stato in stand by fino al termine del mese di febbraio 2012, nell'attesa di capire meglio come si sarebbe comportata la compagnia nel merito dei progetti attesi sul territorio (il battesimo di Costa Fascinosa e il nuovo deployment navi su Savona).

Nel corso del 2013, nell'ottica di servire sempre meglio le richieste dei crocieristi, è stato concesso nuovamente l'utilizzo in comodato d'uso di un locale di fronte al Palacrociera al Consorzio Due Riviere. Il nuovo Infopoint ha dimostrato di poter intercettare più facilmente i crocieristi all'uscita della stazione marittima, promuovendo nel modo più adeguato il territorio con personale multilingue e con materiale informativo su Savona e dintorni, sempre multilingue.

Per promuovere l'attività crocieristica nell'anno della crisi della compagnia Costa, l'Autorità Portuale di Savona ha promosso la partecipazione alla rassegna fieristica Seatrade Cuise di Miami (marzo). A ottobre, il 22, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa fra APSV, Comune e Provincia di Savona, Camera di Commercio di Savona per sostenere con attività e pèrogetti l'accoglienza ai crocieristi che imbarcano e sbarcano al terminal di Costa Crociera .

### Partecipazione a eventi espositivi e promozionali

La promozione internazionale, attraverso la partecipazione a fiere e l'organizzazione di presentazioni a operatori e stampa specializzata, è svolta dall'Autorità Portuale di Savona soprattutto attraverso Ligurian Ports, l'associazione che dal 1998 riunisce i porti di Genova, Savona e La Spezia, formalmente costituita nel settembre 2008.

Da sottolineare che, rispetto agli anni passati, durante i quali l'attività di Ligurian Ports era fortemente sostenuta sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista organizzativo dalla Regione Liguria e dall'Istituto Italiano per il Commercio Estero, nel 2012 solo poche iniziative sono rientrate nel programma promozionale della Regione Liguria che ha sostenuto Ligurian Ports tramite l'agenzia regionale Liguria International.

Inoltre, in diverse occasioni Ligurian Ports ha partecipato ad iniziative fieristiche insieme alla collettiva nazionale dei porti organizzata da Assoport: al Seatrade Europe di Parigi, all'Intermodal South America di San Paolo del Brasile, al Transport Logistic China di Shanghai e al Logitrans di Istanbul. La presenza unitamente all'associazione Assoport ha permesso di essere maggiormente visibili e contenere in parte i costi di partecipazione.

In sintesi, nell'ambito del programma promozionale Ligurian Ports 2013 l'Autorità Portuale ha partecipato ai seguenti eventi fieristici:



<b>Data</b>	<b>Manifestazione</b>	<b>Località</b>
marzo-settem	Seatrade Cruise Convention e Sea trade Med	Miami-USA- Amburgo-Deut
marzo	SITL Europe	Parigi – Francia
aprile	Intermodal South America	São Paulo - Brasile
giugno	Transport Logistic Asia	Shanghai – Cina
ottobre	Italian Cruise Day	Genova - Italia
ottobre	Logitrans Cina	Shenzhen- Cina
novembre	Logitrans	Istanbul - Turchia

In autonomia, l’Autorità Portuale di Savona ha partecipato, insieme a Reefer Terminal, Vio, Fresco e all’Autorità Portuale di Tarragona, con la quale ha sottoscritto un accordo di collaborazione nello scorso 2010, alla manifestazione Fruit Logistica, tenutasi a Berlino a febbraio 2013. Fruit Logistica è la principale fiera al mondo dedicata al trade di frutta e verdura e offre la più completa panoramica sulla filiera dei prodotti ortofrutticoli, con la partecipazione di rappresentanti e visitatori al massimo livello dirigenziale provenienti da tutto il mondo.

Per la seconda volta l’Autorità Portuale di Savona ha partecipato alla fiera Ro-Ro, organizzata a Baltimora a fine ottobre, con la collaborazione degli operatori del settore Grendi, Savona Terminal Auto e Forship.

#### Comunicazione e informazione attraverso gli organi di stampa

La diffusione ai media delle informazioni circa i progetti di sviluppo dell’Autorità Portuale è realizzata per una parte attraverso comunicati stampa, ma soprattutto stimolando con interventi redazionali il confronto e il dibattito su varie testate nazionali e internazionali, specializzate e di settore. Ogni azione è stata dettata dall’esigenza di rendere maggiormente divulgative le iniziative di particolare interesse pubblico-economico (di particolare rilievo quelli pubblicati da Crociere Yacht Capital, L’Avvisatore marittimo, La Gazzetta Marittima, Il Messaggero Marittimo, Genova e Liguria: Dove e Chi, Il Sole 24ore e Il Sole 24ore Nord Ovest, La Repubblica, Lloyd’s List, World Port Development, World Industry News, Cargo System, Lloyd’s Cruise International, Cruise Industry News).

Divulgazione identica è stata effettuata tramite i siti giornalistici on-line specializzati nello shipping e attraverso agenzie di informazione on-line di carattere regionale (IVG, Ansa, Ansa Infrastrutture e trasporti, Ansa Mare, Adnkronos, Agi, Ship2shore, Informare, Redivo, Shippingonline, RSVN.IT).

In campo televisivo è stata data ampia collaborazione alla redazione di servizi speciali sulle maggiori emittenti del mercato del Nord Ovest (Rai 3, Primocanale, Telegenova, Telecittà, Telenord, Telecupole) per ogni settore dei traffici svolti nel porto di Savona e per ogni progetto di sviluppo contenuto nel piano operativo.

#### Pubblicazioni informative e promozionali

L’Autorità Portuale produce autonomamente (dall’elaborazione grafica, ai contenuti, alla stampa) le pubblicazioni, le brochure e gli album fotografici necessari alle attività di promozione dei servizi offerti dal porto e di comunicazione, ai vari livelli, circa le strategie di sviluppo.

Le più significative attività per l’anno 2013 sono state la predisposizione e la stampa del Bilancio sociale e l’ideazione e l’elaborazione del volume “Port Guide – Savona Vado Ligure”: guida, in italiano e inglese, ai servizi e agli operatori del porto di Savona Vado (poi stampata e distribuita nel 2014).

Inoltre è stata aggiornata e stampata il report sulle tendenze dello shipping riguardante il settore contenitori: "Evoluzione e tendenze del trasporto marittimo di container – aggiornamento febbraio 2013". Tra le altre pubblicazioni si ricordano:

- "Il nuovo terminal container di Vado Ligure" – brochure (italiano, inglese, tedesco e cinese)
- "Un porto da colorare" ed. 2012 – Album da colorare per bambini delle scuole elementari
- "Il porto di Savona-Vado Ligure" - brochure in italiano, inglese e tedesco
- "Porto di Savona – Le crociere" edizione 2013 (italiano e inglese)
- "Cruise sector" – brochure in inglese
- "Il sistema carbone" – edizione 2013
- "Porto di Savona Vado – I servizi Ro-Ro" " – brochure in italiano e inglese
- "Rendering estensione Palacrociera"
- "Album fotografico il porto di Savona Vado", aggiornamento

È stato infine predisposto materiale vario (inviti, opuscoli, locandine, pubblicità) in occasione di fiere, convegni, cerimonie e altri eventi (Seatrade Miami 2013, Berlino 2013, Baltimora 2013, Capodanno e Ferragosto in Darsena 2013, Premio Paolo Contini per studenti delle scuole elementari).

### **3. Servizi di interesse generale**

#### **3.1 Notizie di carattere generale**

L'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 28 gennaio 1994 n. 84 demanda all'Autorità Portuale l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1.

Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, con proprio Decreto del 14 novembre 1994, ha identificato i servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale.

La SV Port Service è società costituita ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 al fine di svolgere attività, compiti e servizi individuati dal Decreto sopra richiamato.

#### **3.2 Elenco dei servizi affidati**

I servizi identificati dal Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione sono affidati alla Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado - SV Port Service - che svolge tali prestazioni avvalendosi di personale qualificato in distacco dall'Autorità Portuale.

In particolare, la SV Port Service effettua le seguenti attività:

- a) pulizia delle aree pubbliche, dei parchi ferroviari e della viabilità all'interno del comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure;
- b) trasporto e smaltimento dei rifiuti ricevuti dalle navi e prodotti dall'attività di pulizia delle aree comuni del porto;
- c) pulizia degli specchi acquei interni ai bacini portuali di Savona e Vado Ligure;
- d) pulizia e manutenzione ordinaria delle aree demaniali situate a cornice della "Vecchia Darsena" di Savona;
- e) pulizia e disinfezione dei servizi igienici pubblici situati all'interno del bacino portuale di Savona;
- f) gestione dell'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico;
- g) gestione degli impianti di illuminazione e relative manutenzioni, nonché distribuzione di energia elettrica
- h) gestione delle banchine e dei posti barca da diporto presso la Vecchia Darsena del bacino portuale di Savona
- i) Realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico)

**4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali**  
**– Opere di grande infrastrutturazione**

**4.1 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione**

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2013 euro 680.000 su fondi propri di bilancio

N.	Oggetto	Importo (€)	
<b>Interventi ultimati</b>			
691	Manutenzione ordinaria alle parti comuni nell'ambito portuale per l'anno 2013	270.000	
<b>Interventi in corso di realizzazione</b>			<b>S.A.L. al 31/12/2013</b>
679	Manutenzione ord. centrali termiche e condizionamento esercizio 2012/2014	40.000	50%
673	Manutenzione ordinaria parti ferroviarie	100.000	0%
<b>Progettazioni avviate</b>			<b>Stato prog. al 31/12/2013</b>
692	Manutenzione ordinaria alle parti comuni nell'ambito portuale per l'anno 2014	270.000	Prog. Esec. concluso

**4.2 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione**

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2013 euro 2.757.000 su fondi propri di bilancio.

N.	Oggetto	Importo (€)	
<b>Interventi ultimati</b>			
677	Manutenzione straordinaria a strade e piazzali comuni nei bacini di Savona e Vado Ligure	380.000	
689/ 2	Fornitura e messa in opera di bitte d'ormeggio, di parabordi e di scalette di sicurezza alla zona 34 del Bacino portuale di Savona	165.000	
689/ 1	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle aree demaniali ex cantieri Solimano	420.000	
<b>Interventi in corso di realizzazione</b>			<b>S.A.L. al 31/12/2013</b>
659/ 2	Interventi di completamento della nuova viabilità di accesso al Porto di Savona	212.000	0%
689/ 3	Interventi di manutenzione straordinaria subacquea nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure	180.000	0%
<b>Progettazioni avviate</b>			<b>Stato prog. al 31/12/2013</b>
690	Manutenzione straordinarie ferroviarie	1.400.000	Ultimato prog. Esec.

### 4.3 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/in progettazione nel 2013 euro 476.069.000 di cui:

Fonte	Importo (€)	Fonte	Importo (€)
Legge 388/488/00	5.808.377	Comma 994 finanziaria 2007	1.382.150
Legge 166/02	2.381.000	Commi 990/991 finanziaria 2007	300.000.000
Bilancio Ministero IITT	81.084.559	Fondi privati	50.000.000
Fondi propri	35.412.914		

N.	Oggetto	Importo (€)	
<b>Interventi in corso di realizzazione</b>			<b>S.A.L. al 31/12/2013</b>
643/ 1	Realizzazione della rotatoria - 1 <sup>a</sup> fase sulla S.S. n.1 Aurelia nell'ambito delle opere propedeutiche alla realizzazione del sovrappasso stradale	270.000	0%
643/ 2	Intervento di spostamento dei sottoservizi sui sedimi interessati dalla realizzazione del sovrappasso stradale	280.000	45%
580	Realizzazione di nuovo ponte a raso nella vecchia darsena bacino di Savona	1.400.000	65%
600	Realizzazione nuova piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure (project financing)	350.000.000	8%
630	Realizzazione nuova sede Autorità Portuale	8.234.000	50%
653	Sistemazione transitoria degli accosti petroliferi nella rada di Vado Ligure	8.085.000	40%
<b>Progettazioni avviate</b>			<b>Stato prog. al 31/12/2013</b>
639	Sistemazione aree demaniali Porto Vado	700.000	Prog Esec in corso
637	Risagomatura del terrapieno a mare antistante l'abitato di Zinola	2.100.000	Prog. Def. Concluso
643	Realizzazione sovrappasso tra piattaforma multifunzionale e aree retroportuali	24.000.000	Affidata Prog. Esec e costr.
665	Adeguamento e potenziamento illuminazione pubblica bacino di Savona	1.000.000	Ultimata prog. Esec.
509	Nuova diga di Vado Ligure – 1 <sup>a</sup> lotto	80.000.000	Prog. Prel. concluso

#### **4.4 Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati ottenuti e prospettive future**

Nel porto di Savona sono radicati diversi servizi di Autostrade del Mare: a Savona il terminal Ro-Ro di Savona Terminal Auto offre servizi regolari per Spagna e Algeria; a Vado Ligure, nell’ambito delle aree assegnate in concessione da Reefer Terminal, la società Grendi opera collegamenti con la Sardegna.

##### Savona Terminal Auto

La società gestisce, sulla Darsena Alti Fondali del porto di Savona, un terminal ro-ro per auto nuove, macchine operatrici (semoventi o trainate, gommate o su cingoli), treni (grazie ad un doppio binario, perpendicolare al ciglio banchina, che consente ai convogli di entrare direttamente in stiva), camion e rimorchi. Le aree di stoccaggio, accessibili tramite gate dedicato per bisarche e tramite raccordo ferroviario, coprono 60.000 m2 complessivi.

Savona Terminal Auto ha il suo core-business nel settore automotive e offre i suoi servizi a diverse case automobilistiche (tra cui Gruppo Fiat, Mazda e Daihatsu) ed è collegato con tutto il mondo tramite i servizi regolari di Grimaldi Group, NYK, K Line, Mitsui OSK, Wallenius.

Dal 2010 è attivo un collegamento mensile con Algeri operato inizialmente dalla compagnia algerina Nolis, quindi dalla italiana Visentini Trasporti, dedicato in prevalenza alle importazioni di lastre di vetro su mezzi Ro/Ro (traffico 2013: 1.600 trailer per circa 45.000 tonnellate di merce). A partire dal 2012 sono state attivate anche relazioni mensili con la Libia, dedicate al traffico di autoveicoli ed altri automezzi.

Da luglio 2012 il terminal è entrato a far parte del network dei collegamenti fra Italia e Spagna operati da Grimaldi Group, insieme a Livorno, Barcellona e Valencia. Con tre partenze a settimana, nel 2013 il servizio ha movimentato 12.000 mezzi, per oltre 600.000 t di merce: questo risultato positivo ha spinto la Compagnia a potenziare i collegamenti raddoppiando le navi impiegate e portando la cadenza a giornaliera dal febbraio 2014.

##### Reefer Terminal

Nell’ambito delle proprie aree in concessione, dove concentra le attività legate alla frutta ed ai container, Reefer Terminal dispone anche di una banchina Ro-Ro sulla quale opera, da luglio 2011, la società Grendi (che ha ricevuto dall’Autorità Portuale autorizzazione ex art.16 l. 84/94).

Grendi offre collegamenti tutto merci con Cagliari (tre partenze settimanali), per il trasporto su navi Ro-Ro di container e trailer (traffico 2013: 30.000 mezzi per oltre 1.200.000 t di merce).

##### Forship

La società gestisce, sulle Calate Nord del porto di Vado, un terminal per traghetti passeggeri e merci che dispone di 4 attracchi per navi Ro-Ro (2 accosti poppieri per mezzi convenzionali e 2 per mezzi veloci), oltre ad accosti per rimorchiatori e servizi tecnico-nautici, con piazzali a filo banchina per la sosta degli automezzi in attesa per oltre 40.000 m2. Il terminal è la base della compagnia “Corsica Ferries–Sardinia Ferries”, che assicura un collegamento annuale per passeggeri e merci verso la Corsica (con frequenza che nel periodo estivo raggiunge le 3 partenze giornaliere), ma ospita anche servizi tutto merci.

Fra il 2008 e la prima parte del 2012, quando è cessata l’attività, la compagnia Strade Blu ha offerto un collegamento tra Vado e Termini Imerese in Sicilia, con due partenze settimanali.

Dall’agosto 2012 ai primi mesi del 2013, il terminal ha ospitato anche un collegamento con lo scalo di Tarragona, operato dalla compagnia ASA Lines, che ha movimentato circa 2.500 mezzi per circa 100.000 t di merce.

## **5. Security**

### ***5.1 Opere realizzate ed avviate***

Il programma di interventi finalizzati a innalzare il livello di security delle aree portuali di Savona e Vado (per complessivi euro 5.000.000, stanziati attraverso il DM 25/2/04) è stato portato a termine fra il 2004 e il 2011.

Per quanto riguarda le iniziative di carattere non infrastrutturale, si segnala che durante il 2013 si è provveduto a dare continuità all'attività legata alla redazione e successiva approvazione del Port Facility Security Plan relativo alle banchine pubbliche del porto di Savona e Vado Ligure.

In particolare, è stato approvato il Port Facility Security Plan dell'impianto portuale della soc. Savona Terminal Auto e le relative procedure operative.

E' stata valutata, inoltre, l'opportunità di estendere i Port Facility Security Plan degli impianti portuali di Savona e Vado Ligure anche alla Questura di Savona secondo quanto convenuto negli ultimi Comitati di Sicurezza portuale.

## 6. Finanziamenti comunitari

### **6.1 *Notizie su opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità realizzati con finanziamenti o fondi europei e indicazione di eventuali problematiche verificatesi***

L'Autorità Portuale di Savona, insieme alle Autorità Portuali di Genova, La Spezia e Livorno, l'Università degli Studi di Genova DICAT e la Chambre de Commerce et d'Industrie de Bastia et de la Haute-Corse, nel periodo 01/07/2009 – 30/06/2012 ha partecipato al progetto “La previsione del vento per la gestione e la sicurezza delle aree portuali - Vento e Porti”, finanziato con contributo europeo a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia Marittimo 2007-2013.

L'Autorità Portuale di Savona attualmente partecipa, insieme alle Autorità Portuali di Genova, La Spezia e Livorno, l'Università degli Studi di Genova DICAT e la Chambre de Commerce et d'Industrie de Bastia et de la Haute-Corse a un nuovo progetto “Il monitoraggio e la previsione delle condizioni meteo-marine per l'accesso in sicurezza delle aree portuali – Vento Porti e Mare” finanziato con contributo europeo a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliero Italia - Francia Marittimo 2007/2013 – Bando per Risorse Aggiuntive. Il progetto in data 24 gennaio 2013 è stato approvato dal Comitato Direttivo del PO Italia/Francia. L'importo del contributo previsto a budget per l'Autorità Portuale di Savona è 262.881€.

Il progetto di origine, Vento e Porti, ha sviluppato un sistema di previsioni a breve e medio termine focalizzate sul vento e sull'area portuale in senso stretto. Il nuovo progetto estende le previsioni al moto ondoso e allo specchio acqueo antistante al porto. A tale scopo l'Autorità Portuale di Savona intende acquisire uno strumento, denominato LiDAR (Light Detection and Ranging), per la misura dei profili verticali del vento, un sensore anemometrico ultrasonico e tre sensori per la misura rispettivamente della pressione, umidità e temperatura dell'aria.



## **7. Gestione del demanio marittimo**

### **7.1 Notizie di carattere generale**

Con decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994 è stata definita la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Savona, costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti specchi acquei, compresi nel tratto di costa che va da Rio Sodio in Comune di Albissola Marina a Punta dell'Asino in Comune di Bergeggi.

Nel corso dell'anno 2013, oltre alla gestione amministrativa della circoscrizione territoriale regolata con n. 297 complessive concessioni demaniali, l'ufficio ha attivato 16 conferenze dei servizi ai sensi dell'art. 5 della legge Regionale 9/2003 e 1 conferenza dei servizi, ai sensi del DPR 383/94, presso il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia-Liguria Sede Coordinata di Genova.

Nonostante il perdurare della crisi, nel 2013 terminalisti, operatori portuali e attività commerciali hanno investito anche considerevoli somme per l'ampliamento e il miglioramento delle aree in concessione per lo sviluppo delle proprie attività.

Si sono ulteriormente sviluppati gli interventi di riqualificazione della costa nei Comuni di Savona e Vado Ligure già intrapresi da qualche anno e sono in fase di definizione gli ultimi progetti nel comune di Savona in località Zinola.

Inoltre è stato approvato il Progetto di Utilizzo delle Aree Demaniali marittime (P.U.D.) del Comune di Savona con il quale sono stati definiti i principi, i criteri e le modalità per la concessione dei beni del demanio marittimo, per valorizzarli dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico e per garantire un equilibrato rapporto tra aree libere ed aree in concessione nonché la fondamentale esigenza di tutela della costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo delle attività turistiche e la libera fruizione della costa stessa.

Proseguono infine, presso la rada di Vado Ligure, le opere di cantiere per la realizzazione della nuova infrastruttura portuale in conformità al Piano Regolatore Portuale e all'Accordo di Programma siglato nel 2008 da Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure e Autorità Portuale di Savona.

### **7.2 Elenco dei progetti e degli interventi avviati sul territorio demaniale dato in amministrazione all'Autorità Portuale di Savona**

#### **Bacino Portuale di Savona**

- Depositi Costieri Savona s.p.a. è in corso l'ampliamento del terminal con la realizzazione di ulteriori n.4 silos per lo stoccaggio di oli vegetali non energetici.
- Monfer S.p.a. è in corso di ultimazione il progetto di ampliamento del terminal con la realizzazione di nuovi silos per lo stoccaggio di cereali.
- Tafs s.r.l. ha concluso i lavori di miglioramento delle funzionalità del terminal e sensi dell'art. 5 della L.R. 9/2003, con procedura di C.d.S. ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo binario ferroviario, installazione di pensiline ed ampliamento delle aree in concessione.
- SV Port Service ha ultimato la nuova Isola ecologica realizzata presso il nuovo riempimento a mare (terrapieno Sud delle aree ex Italsider) per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti provenienti dalle navi e dall'ambito portuale di Savona – Vado Ligure e attivato procedura

di C.d.S. ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/2003 per l'autorizzazione all'installazione di pannelli fotovoltaici sul molo sopraflutti.

- Sono stati approvati con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) e realizzati i lavori di variante in corso d'opera all'intervento relativo ad insediamento produttivo/artigianale connesso al mondo della nautica presso la banchina di Nord-Est del porto di Savona ad opera del Consorzio "Polo Tecnico per la nautica".
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto di rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di pesa e prefabbricato ad uso dell'operatore nella zona n. 12 del Porto di Savona, su istanza della "CULP – Compagnia Unica Lavoratori Portuali "Pippo Rebagliati" s.c.a.r.l."
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto relativo alla modifica dell'impianto esistente di telefonia cellulare "Olivetta" cod. SV004, con potenza massima superiore a 20 watt, su istanza della "Wind Telecomunicazioni S.p.A." da realizzarsi c/o Molo Boselli.

#### ***Bacino portuale di Vado Ligure/Bergeggi***

- La Grandi Lavori Fincosit S.p.a. ha avviato i lavori per la realizzazione della Piattaforma Multifunzionale richiedendo con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) la realizzazione di:
  - un'area provvisoria di cantiere aggiuntiva a ponente del pontile TRI
  - adeguamento delle aree di cantiere sul molo sopraflutti del bacino portuale di Vado Ligure per la costruzione di cassoni.

#### ***Ambito extraportuale del Comune di Savona***

- Mondomarine s.p.a. è stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto relativo alla ristrutturazione dell'ingresso agli uffici direzionali ed amministrativi, la riqualificazione degli spazi antistanti gli stessi e la realizzazione di sala mensa a piano banchina del cantiere nautico ubicato presso Lungomare Matteotti.

#### ***Ambito extraportuale del Comune di Vado Ligure***

- E' in corso di realizzazione il progetto di uno svincolo a rotatoria lungo la via Aurelia al Km.581+125 in località Porto Vado.
- E' stato ultimato il progetto di Alba Car Wash relativo alla realizzazione di un impianto di autolavaggio in Comune di Vado Ligure e autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) una variante per il potenziamento dell'impianto.

### ***7.3 Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione e eventuali azioni di recupero di morosità***

Complessivamente la gestione del Demanio Marittimo, ha prodotto un introito da canoni demaniali per euro 6.203.198,73 ed i tempi di riscossione rispettano, per una buona percentuale, quanto previsto dalle indicazioni di pagamento (15 giorni dall'emissione della fattura); non sono in corso azioni legali di recupero pagamenti.

#### **7.4 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione**

L'attività di controllo è stata eseguita in collaborazione con la Capitaneria di Porto, tramite ispezioni e sopralluoghi su alcune concessioni che hanno portato alla rilevazione di irregolarità di lieve entità, perseguite ai sensi di Legge.

#### **7.5 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94**

##### ***Terminalisti presenti nel bacino portuale di Savona***

- Savona Terminals S.p.A.
- Must S.P.A
- Savona Terminal Auto S.p.A
- Colacem S.P.A..
- Buzzi Unicem S.P.A.
- Monfer S.P.A.
- Terminal Rinfuse Italia S.r.l.
- Terminal Alti Fondali Savona S.r.l
- Costa Crociere S.P.A.
- But S.c.r.l.
- Depositi Costieri Savona S.p.A

##### ***Terminalisti presenti nel bacino portuale di Vado Ligure***

- Forship S.P.A.
- Reefer Terminal S.P.A.

#### **7.6 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 52 Cod. Nav. Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94**

- Total Erg.
- Sarpom.
- Eni / Petrolig.
- Esso.

#### **7.7 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per funzioni e categorie**

*Viste le notevoli dimensioni, si allega l'elenco in questione alla sola versione informatica della Relazione*

## **8. Tasse Portuali**

### **8.1 Andamento delle entrate per tasse ed eventuali anomalie nella riscossione**

Nell'esercizio 2013 la tassa portuale è stata incassata al 100% per il cessare delle disposizioni relative al termine dei pagamenti sui mutui accollati dallo Stato contratti anteriormente al 1993 e per quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007 art. 1 comma 982 che attribuisce a ciascuna Autorità Portuale, a decorrere dall'anno 2007, il gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio per promuovere l'autofinanziamento delle attività e la razionalizzazione della spesa.

Nel 2013 sono state accertate tasse portuali per € 6.220.546,77 e tasse di ancoraggio per € 5.566.868,23 incassate rispettivamente per € 5.848.608,95 (inclusi residui 2012) e € 5.149.316,43.

Rispetto all'esercizio 2012 si registra un aumento di € 1.374.824,47 dell'importo delle tasse portuali e di € 2.173.406,38 dell'importo della tassa di ancoraggio.

E' da rilevare che esiste uno sfasamento temporale tra la determinazione della tassa e l'incasso della stessa che rientra comunque nei normali canoni (da 30 a 60 giorni). Va tenuto conto altresì che la riscossione della tassa avviene in diverse quote, uno o più acconti relativi al bimestre di competenza e la quota finale a saldo.

## **9. Operazioni e servizi portuali**

### **9.1 Notizie di carattere generale**

#### Safety ed Ambiente

I compiti di vigilanza sulle operazioni portuali sono stati assolti tramite controlli mirati ad accertare il rispetto da parte delle imprese degli obblighi di legge in materia di sicurezza presso i luoghi di lavoro ed, in particolare, delle prescrizioni operative indicate dal d.lgs. 272/99.

L'attività è stata condotta con la finalità di vigilare sull'espletamento delle operazioni portuali da parte delle imprese terminaliste che svolgono, nell'ambito del comprensorio Savona e Vado Ligure, attività strettamente connesse all'operatività portuale.

I controlli vengono effettuati tramite sopralluoghi quotidiani presso le aree in concessione.

In particolare, durante l'anno 2013 sono state eseguite le seguenti attività:

- **operazioni portuali** (sbarco, imbarco, ricarico e messa a deposito merci)  
N. 125 CONTROLLI di cui:
  - 66 a operazioni relative a merce molto polverosa
  - 31 a operazioni relative a merce scarsamente polverosa
  - 28 a operazioni relative a merci varie (auto, cellulosa, frutta, coils etc.)
- **segnalazioni per conto dell'Ufficio Demanio**  
N. 106 CONTROLLI di cui:
  - 14 relativi ad aree in concessione a stabilimenti balneari
  - 48 ad aree di pertinenza demaniale
  - 44 a controlli relativi a locali posti sotto sequestro ( es. Lady Moon etc.)
- **segnalazioni per conto dell'Ufficio Gestione Spazi Portuali**  
N. 18 CONTROLLI

Nel corso del 2013, si è proceduto alla convocazione di due riunioni del Comitato di Igiene e Sicurezza del Lavoro, istituito ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 272/1999.

Tale Comitato ha il compito di formulare proposte e promuovere iniziative dirette ad un miglioramento continuo delle misure di prevenzione e di tutela della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori addetti alle operazioni ed ai servizi portuali.

Durante gli incontri è stato rilevato che il miglioramento delle condizioni di sicurezza e dell'ambiente di lavoro rappresenta un bene comune sul quale è necessario agire mediante la predisposizione di azioni organiche e congiunte. Infatti, è stata prevista la definizione di una specifica scheda riassuntiva all'interno della quale dovranno essere indicati quei dati – riferiti a ciascun terminalista – necessari per consentire ai mezzi di soccorso di avere utili informazioni per eseguire efficacemente il proprio intervento.

Inoltre, è stata sottolineata l'esigenza di promuovere e di garantire un sempre più elevato standard di sicurezza dei luoghi di lavoro attraverso lo svolgimento di ogni azione possibile destinata a diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza, sensibilizzando i lavoratori alla salvaguardia della propria salute con l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili.

Infatti, è stata evidenziata l'importanza della formazione sulla sicurezza anche alla luce delle recenti normative in vigore relative alla materia di che trattasi (Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013). In particolare, nel richiamato Decreto sono individuati i criteri che il

docente/formatore deve possedere contemporaneamente: conoscenza, esperienza e capacità didattica. Elementi che prevedono la combinazione di aspetti teorici e pratici, di requisiti di studio e di esperienza. In tale ottica, l'esigenza di individuare, per le specifiche attività portuali, un soggetto in grado di erogare legittimamente la formazione, alla luce delle precedenti considerazioni, potrebbe costituire un elemento di indubbio vantaggio per le singole aziende terminalistiche.

#### Spazi portuali

Per quanto concerne la gestione delle banchine e delle aree pubbliche, l'attività svolta nel 2013 è riassunta in estrema sintesi nel seguente prospetto, attraverso l'elencazione dei dati relativi ai principali provvedimenti rilasciati nel corso dell'anno.

<i>Tipologia del provvedimento</i>	<i>numero provv. rilasciati</i>
aut. ormeggio banchina (compresa la pubblica) ex D. 23/2010	226
autorizzazione all'occupazione di aree operative	112
autorizzazioni all'interruzione della viabilità pubblica	7
Attest. pagamento tassa di ancoraggio all'Agenzia della Dogana	59
autorizzazione varo/alaggio imbarcazioni in banchina pubblica	2
autorizzazione bunkeraggio in banchina pubblica	2
autorizzazione atterraggio elicottero in area pubblica	1
autorizzazione occupazione specchio acqueo Mondomarine	86

## Accesso in porto

Nel 2013 il sistema di controllo degli accessi ha segnalato:

- “ Una diminuzione rispetto all’anno precedente delle richieste di ingresso alle aree portuali di persone munite di permesso annuale (-5,90%)
- “ Un aumento (oltre 30%) delle richieste di permessi personali temporanei

Anche il quadro occupazionale complessivo ha subito nel 2013 una riduzione.

La tabella seguente contiene i dati dell’attività di rilascio permessi di accesso da parte dell’Autorità Portuale ed evidenzia non il numero di permessi rilasciati, ma il numero di persone e di veicoli che hanno avuto accesso alle aree vigilate durante il 2013 (nel corso di un anno, infatti, è possibile che una persona riceva più permessi nel caso di rinnovi per proroghe di contratti di lavoro, proroghe dell’autorizzazione d’impresa ecc...).

<b>Persone ed Auto autorizzate all'accesso - anno 2013</b>		
<i>Tipologia</i>		<b>N°</b>
<b>Auto private autorizzate all'accesso</b>		2.158
<b>Auto aziendali autorizzate all'accesso</b>		4.642
<b>Persone autorizzate all'accesso:</b>		7.320
<i>di cui:</i>	Servizi alle merci	1.015
	Soggetti istituzionali	286
	Servizi di interesse comunità portuale	342
	Cantieri nautici	178
	Pontili e depositi petroliferi	28
	Servizi nave (armatori, agenzie, spedizionieri, mediatori, provveditori di bordo, ...)	278
	Imprese pesca professionale	33
	Ristorazione in area portuale	10
	Imprese autorizzate ex art 68 Cod Nav	1.889
	Imprese di trasporto merci	2.624
	Imprese di trasporto persone	50
	Altre imprese (Rappresentanti/fornitori, tecnici/consulenti)	290
	Appaltatori Autorità Portuale	297

Le principali variazioni in diminuzione si sono riscontrate nelle categorie “Imprese di trasporto merci” (-12,68%) e “Imprese autorizzate ex art. 68 Cod. Nav.” (-6,85%). La principale variazione in aumento è stata invece registrata nella categoria “Appaltatori e altre imprese AP” (+15%).

Nell’anno 2013 è proseguito l’ampio utilizzo della richiesta di permessi temporanei via Web gestito dalle imprese portuali autorizzate all’emissione, con un incremento rispetto ai livelli dell’anno precedente di oltre il 30%. Il sistema pianificato e formalizzato nell’Ordinanza n. 3/2005 per la gestione degli accessi temporanei ha ormai dimostrato di essere efficace nel contemperamento di due esigenze contrapposte: garantire l’operatività portuale e rafforzare in modo sostanziale l’attività di vigilanza ai varchi di accesso al porto.

La tabella successiva evidenzia l’utilizzo della modalità di richiesta di accessi temporanei via web nell’anno 2013 da parte delle imprese autorizzate.

<b>Permessi di Accesso Temporanei - Anno 2013</b>	
<b>Richiesti dalle imprese portuali abilitate al servizio WEB</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>N. permessi personali</b>
Equipaggi cantieri nautici	383
Spot 15 gg	683
Spot 2 gg	427
Varco - vettori	5
Vettori	25.777
Visitatori 3 gg	39.944
Visitatori 3 gg apsv	65
<b>Tot permessi di accesso personali temporanei</b>	<b>67.284</b>

La tabella seguente attesta come il sistema di rilascio e controllo dei permessi di accesso alle aree portuali abbia consentito, negli anni, di raggiungere elevati livelli di controllo che, anche nel 2012, al di là delle conseguenze della crisi economica, si sono mantenuti in linea con quanto monitorato negli anni precedenti.

	<b>2008</b>	<b>Var %</b>	<b>2009</b>	<b>Var %</b>	<b>2010</b>	<b>Var %</b>	<b>2011</b>	<b>Var %</b>	<b>2012</b>	<b>Var %</b>	<b>2013</b>
Permessi personali annuali rilasciati dall'Autorità Portuale	8.814	-8%	8.085	2%	8.221	-6%	7.725	0,7%	7.779	-5,9%	7.320
Permessi personali temporanei richiesti dalle imprese portuali via WEB	32.146	-10%	28.937	8%	31.188	15%	35.780	41%	50.367	34%	67.284
Permessi temporanei (personali e di circolazione) richiesti dalle imprese portuali via WEB	40.961	-13%	35.491	2%	36.110	14%	41.035	37%	56.200	30%	72.894

#### Autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali

Nell'anno 2013 l'Autorità Portuale, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 16 della L. 84/94, ha stabilito il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'erogazione di operazioni e servizi portuali pari a 22. Tale limite è stato posto in relazione alla funzionalità del porto di Savona/Vado e comprende:

- 13 imprese titolari di concessioni pluriennali ex art. 18 L. 84/94 e autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 (di cui alla lettera A del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali).
- 3 soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 (di cui alla lettera A del Regolamento citato).
- 6 soggetti autorizzati allo svolgimento di servizi portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 (di cui alla lettera B del Regolamento citato).

Di seguito sono elencate le imprese titolari di autorizzazione nel porto di Savona – Vado nel corso del 2013.



### **9.2 Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ex art. 16 l.84/94**

1	ALL SERVICE S.C.R.L.
2	CONSORZIO SAVONESE AUTOTRASPORTI
3	COOPERATIVA AUGUSTO BAZZINO
4	FRATELLI PIANA S.R.L.
5	SITRAM S.R.L. (*)
6	VERNAZZA AUTOGRU S.R.L.

(\*) L'impresa ha poi rinunciato all'ottenimento dell'autorizzazione per l'anno 2013

### **9.3 Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 l.84/94**

1	CAMPOSTANO GROUP S.P.A.
2	CONSORZIO SAVONA CROCIERE
3	GRENDI TRASPORTI MARITTIMI S.P.A.

### **9.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (comma 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della legge n. 84/94**

A seguito dell'autorizzazione alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, rilasciata dall'Autorità Portuale in data 11 gennaio 2005, nell'anno 2013 la CULP S.c. ha esercitato l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo secondo le modalità definite nel "Regolamento amministrativo della fornitura del lavoro portuale temporaneo" precedentemente approvato dal Comitato Portuale.

L'Autorità Portuale, nell'ambito della sua attività di vigilanza e di controllo, non ha riscontrato alcuna non conformità da parte dell'impresa autorizzata.

### **9.5 Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 C.N. e tipo di attività svolta**

Nell'anno 2013 sono state 305 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione. Si riscontra la consolidata applicazione del sistema di rilascio e controllo delle autorizzazioni all'accesso il quale contempla tra i propri obiettivi l'aumento dei controlli amministrativi in materia di safety.

Le autorizzazioni riguardano prevalentemente attività legate alla cantieristica, ai nuovi lavori di ampliamento delle attività portuali e ad attività manutentive al servizio dei terminalisti.

Rispetto al 2012 il numero di imprese ex art 68 Cod Nav è aumentato del 5%, nonostante il numero di permessi personali di accesso al porto rilasciati a questa categoria abbia subito una riduzione.

<b>Imprese autorizzate ad operare in porto ex art. 68 C. N.</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Numero aut. rilasciate	290	305	373	377	403	324	296	296	291	305

Incremento	21%	5%	22%	1%	7%	-20%	-9%	0%	-2%	5%
------------	-----	----	-----	----	----	------	-----	----	-----	----

## Il quadro occupazionale nel porto di Savona Vado

Nell'anno 2013 l'Autorità Portuale, in relazione ai compiti di coordinamento e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nel porto, ha monitorato il quadro occupazionale riferito alle attività svolte nell'ambito portuale di Savona - Vado.

### Ambito e criteri di applicazione dell'indagine

L'ambito territoriale di indagine comprende:

- le attività che si svolgono all'interno dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure;
- le attività riferite ai pontili e depositi petroliferi presenti nella rada di Vado Ligure ed aree retro portuali;
- i cantieri nautici ubicati all'interno dei bacini portuali o in aree del demanio marittimo ricadenti sotto la giurisdizione dell'Autorità Portuale.

I dati derivano in massima parte da procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità Portuale quali il rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di attività di impresa ed il rilascio di autorizzazioni all'accesso in porto per le persone che devono accedere ai bacini portuali ed hanno pertanto un elevato grado di affidabilità.

Solo in alcune ristrette casistiche, non incluse nei procedimenti amministrativi di cui sopra, si è proceduto ad indagini di altro tipo quali richieste di dati statistici alle imprese.

E' opportuna una precisazione relativamente agli accessi occasionali e temporanei nel porto di Savona-Vado Ligure. Qualora un'impresa debba accedere alle aree portuali *per un periodo di tempo molto limitato (pochi giorni)* è possibile utilizzare il servizio di richiesta di permessi di accesso tramite un servizio on-line telematico, senza procedere da parte dell'Autorità Portuale al rilascio di badge magnetico munito di foto identificativa.

I permessi temporanei riguardano le seguenti categorie:

- autisti di imprese di autotrasporto;
- visitatori, clienti, corrieri, consulenti che devono accedere temporaneamente ai terminal portuali;
- personale di imprese che devono effettuare lavorazioni varie (edilizia, impiantistica...) per un periodo di tempo solitamente inferiore ai 15 gg;

Sebbene queste "giornate lavorative" siano effettuate da personale differente da quello indicato nelle tabelle sull'occupazione diretta ed indiretta di cui alle pagine seguenti, queste persone non sono state incluse nelle tabelle complessive "occupazione diretta" "occupazione indiretta".

Lo scopo dell'indagine è infatti quello di concentrare l'attenzione:

- sull'occupazione legata alle attività dirette;
- sull'occupazione relativa ad imprese che, pur non avendo un'attività continuativa ed esclusiva nel porto di Savona-Vado Ligure, abbiano operato almeno per un periodo temporale minimo che può essere definito in 30 giorni annui.

Rimangono inoltre esclusi dall'indagine alcuni ambiti quali:

- il settore turistico ricettivo legato agli stabilimenti balneari e ad attività correlate situate nei comuni di Savona, Vado Ligure e, per un ristretto tratto litoraneo, nel comune di Albissola Marina;

- l'indotto economico ed occupazionale delle attività crocieristiche sul settore commerciale ricettivo del comprensorio savonese. Si è infatti valutata solo l'occupazione direttamente legata allo scalo della nave ed operante all'interno delle aree portuali;
- l'indotto occupazionale derivante dalle attività logistiche (legate allo smistamento/deposito/assemblaggio delle merci ed informazioni comprese organizzazione, spedizioni, servizi finanziari e doganali) che si svolgono negli interporti, che possono essere situati a breve distanza delle aree portuali (vedi il caso Vado Intermodal Operators) o in zone più prossime alle grandi aree industriali ed urbane del nord ovest.

#### Classificazione delle attività' e dell'occupazione generata

I differenti comparti di attività sono stati distinti in due classi principali:

- **occupazione diretta**

Include imprese ed enti che erogano servizi caratterizzati da:

- una correlazione/specializzazione diretta con le attività che si svolgono all'interno delle aree portuali e, più in generale, nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Savona;
- una sostanziale continuità lavorativa degli addetti durante l'anno solare nelle attività sotto indicate.

- **occupazione indiretta**

Include imprese che erogano *servizi non continuativamente prestati all'interno delle aree oggetto dell'indagine durante l'anno solare*.

Si tratta cioè di *aziende esterne* che operano, per una *componente variabile della loro attività complessiva*, nelle aree portuali di Savona e Vado Ligure.

All'interno di tale ambito l'intensità e la continuità lavorativa possono essere estremamente mutevoli, anche all'interno di una stessa categoria.

Circa il criterio *correlazione/specializzazione delle attività lavorative con le attività* che si svolgono all'interno delle aree portuali e, più in generale, nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Savona, *l'ambito dell'occupazione indiretta contiene situazioni differenti*.

Tale specializzazione può essere più marcata (vedi ad esempio le imprese che effettuano lavori sulle navi commerciali o sulle imbarcazioni da diporto, il trasporto persone per le crociere/equipaggi) o non presente (lavori di edilizia, impiantistica civile, tecnici/consulenti, pulizia locali ed uffici, ritiro rifiuti ....).

Alcune precisazioni si rendono opportune per quanto concerne il comparto "*Trasporto Merci*", quantitativamente il più rilevante dell'intero quadro complessivo diretto ed indiretto.

Occorre premettere che non sono stati ancora oggetto di analisi i vettori operanti elusivamente nel porto di Vado Ligure nel comparto contenitori e frutta. Pertanto le persone coinvolte nella categoria "*Trasporto Merci*" sono riferite principalmente al bacino portuale di Savona.

Inoltre, posto che l'attività del comparto non può considerarsi continuativa e full-time nell'ambito del porto di Savona-Vado, l'eterogeneità di tale categoria è forte. Vi sono decine di società di autotrasporto che effettuano regolarmente viaggi di carico/scarico delle merci all'interno del porto mentre altre operano saltuariamente.

Si tratta comunque di personale che, non avendo usufruito di permessi giornalieri telematici, ha operato, presumibilmente, per un numero di giornate annue superiore a 15/30 gg.

## Occupazione diretta: categorie di attività

Le categorie di imprese/enti incluse nell'occupazione diretta di cui alla tabella 5.1 comprendono:

### 1. **Servizi alle merci**

Sono imprese che partecipano direttamente o a supporto del ciclo di carico/scarico/trasbordo/deposito delle merci/passeggeri in transito dal porto di Savona-Vado. Tale ciclo lavorativo viene definito dalla legge di riforma portuale 28/1/1994 n. 84 "ciclo delle operazioni e dei servizi portuali".

In particolare si è distinto tra:

- a. imprese concessionarie di terminal portuali (ai sensi dell'art. 18 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84);
- b. imprese autorizzate ad integrare il ciclo delle operazioni e dei servizi portuali correlati a supporto (ai sensi dell'art. 16 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84). Tali servizi possono includere riempimento/svuotamento container, gestione dei magazzini di deposito delle merci ... .. ;
- c. impresa autorizzata ad integrare i cicli lavorativi delle imprese di cui sopra con manodopera temporanea ai sensi dell'art. 17 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84. I traffici portuali sono spesso legati all'alternanza non prevedibile di picchi di traffico a fronte di periodi di scarsa attività. Conseguentemente la competitività complessiva dello scalo savonese è fortemente influenzata dalla capacità di far fronte alle richieste delle compagnie armatoriali, garantendo tempi di carico/scarico delle merci estremamente ristretti ed efficaci. Ciò dipende in grande misura dalla flessibilità delle stesse imprese terminaliste che possono attingere alla manodopera temporanea senza gravarsi di insostenibili costi fissi;
- d. altri servizi di supporto al comparto merci e passeggeri, quali controlli qualità delle merci in transito, certificazioni, servizi amministrativi e finanziari a supporto delle imprese portuali di cui ai punti a) e b) sopra.

### 2. **Soggetti Istituzionali**

Istituzioni deputate a coordinare e controllare le attività del porto di Savona-Vado (Autorità Portuale, Autorità Marittima, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, ASL, .....).

### 3. **Servizi di interesse della comunità portuale**

Imprese che erogano servizi comuni alla comunità portuale quali:

- a. Servizi di vigilanza finalizzati alla prevenzione di incidenti ed alla sicurezza delle aree portuali;
- b. Servizi antincendio;
- c. Servizi tecnico nautici quali pilotaggio, rimorchio, ormeggio;
- d. Lavori ed indagini subacquee;
- e. Servizi di disinquinamento e pulizia delle acque;
- f. Manovre ferroviarie;
- g. Rilevazioni meteo-marine;
- h. Chimici del porto
- i. Altre attività.

#### 4. **Cantieri Nautici**

Imprese titolari di concessione che nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale svolgono attività di cantieristica navale. Sono stati inclusi in questa categoria *solo i dipendenti diretti* delle imprese concessionarie mentre le persone appartenenti ad imprese terze che operano all'interno del cantiere sono state inserite all'interno dell'occupazione indiretta nell'ambito delle "imprese autorizzate ex art. 68 Cod Nav" sottoambito "Imbarcazioni da diporto /lavori in genere".

#### 5. **Pontili e Depositi Petroliferi**

Imprese titolari di concessioni demaniali per i pontili di movimentazione di prodotti petroliferi e proprietarie di aree retro portuali per lo stoccaggio degli stessi prodotti. Anche in questo caso sono stati inclusi in questa categoria solo i dipendenti diretti.

#### 6. **Servizi Nave**

Imprese che erogano servizi a supporto delle compagnie di navigazione/caricatori delle merci quali pratiche doganali, gestione equipaggi, pratiche di accosto nave, fornitura provviste di bordo, ....

In merito a tale categoria si rende opportuna una precisazione: sono stati inclusi tra gli addetti occupati solo le persone per le quali è stato attivato il permesso di accesso al porto. Poiché molte imprese hanno la sede all'esterno delle aree portuali è logica conseguenza che tale dato sia da considerarsi non comprensivo di tutti gli addetti coinvolti non includendo i dipendenti amministrativi che non hanno necessità di accedere all'interno del porto.

#### 7. **Imprese di pesca professionale**

Imprese che operano con imbarcazioni d'altura ormeggiate presso gli specchi acquei all'interno delle aree portuali. Sono esclusi gli addetti delle imbarcazioni della piccola pesca ormeggiate nella vecchia darsena.

#### 8. **Ristorazione in aree portuali**

Imprese concessionarie di esercizi commerciali di ristorazione/bar ubicati all'interno delle aree portuali.

### Occupazione indiretta: categorie di attività

Le categorie di imprese enti incluse nell'occupazione indiretta di cui alla tabella 5.1 comprendono:

#### 1. **Imprese autorizzate ex art. 68 Codice della navigazione**

Imprese che svolgono particolari attività lavorative di carattere commerciale, industriale, artigianale, soggette a vigilanza dell'Autorità Portuale secondo quanto previsto dal Decreto APSV n. 56/2005 ed ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav.

La vigilanza dell'Autorità Portuale si esplicita nelle verifiche effettuate nell'ambito del procedimento amministrativo di rilascio delle autorizzazioni ex art. 68 Codice della Navigazione. Sono attività ritenute a rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori e non coincidenti con le operazioni ed i servizi a supporto della movimentazione e deposito delle merci in ambito portuale, né con i servizi di interesse delle comunità portuale.

Nella tabella sono raggruppate per tipologie di attività ed in particolare:

- a. *bunkeraggio*: imprese che effettuano rifornimenti di carburante alle navi e alle imprese portuali tramite autobotte (sono escluse le imprese che effettuano rifornimenti alle navi via mare che non sono gestite dall'AP);

- b. imprese che svolgono attività di *edilizia, lavori stradali, tubazioni*;
- c. *imbarcazioni da diporto (lavori in genere)*: imprese che integrano il ciclo operativo dei cantieri nautici presenti sul territorio di competenza dell’Autorità Portuale di Savona;
- d. *impiantistica/manutenzione attrezzature e impianti industriali*: imprese che operano su impianti industriali/attrezzature/veicoli a supporto delle imprese portuali, ad esclusione dei cantieri nautici (per i quali è utilizzata la voce “imbarcazioni da diporto”);
- e. *navi (lavori in genere)*: imprese che effettuano lavorazioni su navi commerciali;
- f. *servizi ambientali*: imprese che erogano servizi quali pulizia acque/banchine/container/magazzini, ritiro rifiuti, derattizzazione, pulizia uffici, ... .. ;
- g. *tecnici/consulenti in genere*: tecnici consulenti non inclusi nella categoria “altre imprese” in quanto svolgono attività ritenute a rischio, quali indagini geognostiche e preparazione e svolgimento di spettacoli pirotecnici.

**2 Imprese di trasporto merci**

Imprese di autotrasporto/trasporto c/terzi che utilizzano mezzi aventi massa superiore a 35 q.

**3 Imprese di trasporto persone**

Imprese che effettuano servizi di trasporto persone (taxi, autonoleggi) compresi i servizi taxi/autonoleggi e di trasporto passeggeri (pullman) relativi all’area crociere.

**4 Altre imprese**

Imprese che svolgono attività di rappresentanti/fornitori merci, tecnici e consulenti in genere.

**5 Appaltatori Autorità Portuale**

Imprese che effettuano lavori pubblici per conto dell’Autorità Portuale nell’ambito della giurisdizione territoriale di competenza.

**L'occupazione generata dal porto di Savona Vado - Anno 2013 (n addetti)**

<b>Occupazione Diretta</b>	<b>2.386</b>
di cui:	
<b>Servizi alle merci</b>	<b>1.111</b>
Imprese Art. 18	370
Imprese Art. 16A	101
Imprese Art. 16B	260
Imprese Art.17	206
Altri servizi di supporto comparto merci	102
Altri servizi di supporto comparto passeggeri	72
<b>Soggetti istituzionali</b>	<b>254</b>
<b>Servizi di interesse comunità portuale</b>	<b>382</b>
security/safety/soccorso pubblico	88
servizi interesse comunita' portuale (tecnico-nautici, sommozzatori, chimici, rilevazioni meteo, pulizia acque, trasporto ferroviario...)	294
<b>Cantieri nautici</b>	<b>191</b>
<b>Pontili e depositi petroliferi</b>	<b>141</b>
<b>Servizi nave</b> (armatori, agenzie, spedizionieri, mediatori, provveditori di bordo...)	<b>256</b>
<b>Imprese pesca professionale</b>	<b>31</b>
<b>Ristorazione in area portuale</b>	<b>20</b>
<b>Occupazione Indiretta</b>	<b>5.233</b>
di cui:	
<b>Imprese autorizzate ex art 68 Cod Nav</b>	<b>1.908</b>
bunkeraggio	116
edilizia/lavori stradali/tubazioni	434
imbarcazioni da diporto (lavori in genere)	406
impiantistica/manutenzione attrezzature e impianti industriali	566
navi (lavori in genere)	168
servizi ambientali (pulizia acque-banchine-container-magazzini, ritiro rifiuti, derattizzazione, pulizia uffici...)	215
tecnici/consulenti in genere	3
<b>Imprese di trasporto merci</b>	<b>2.579</b>
<b>Imprese di trasporto persone</b>	<b>71</b>
<b>Altre imprese (Rappresentanti/fornitori, tecnici/consulenti, ristorazione in aree portuali)</b>	<b>381</b>
rappresentanti/fornitori merci	163
tecnici/consulenti in genere	136
<b>Appaltatori Autorità Portuale</b>	<b>294</b>
edilizia/lavori stradali/tubazioni	260
impiantistica	27
tecnici/consulenti in genere	7
<b>Occupazione Complessiva</b>	<b>7.619</b>



**All. 1 Movimentazioni nel porto di Savona Vado – anno 2013**

**AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA**

**Anno 2013**

	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
<b>A</b>	<b>Rinfuse liquide, di cui:</b>	<b>6.585.482</b>	<b>6.391.203</b>	<b>194.279</b>
a1	petrolio grezzo	5.977.919	5.977.919	0
a2	prodotti raffinati	532.142	337.863	194.279
a3	gas			
a4	altre rinfuse liquide	75.421	75.421	0
<b>B</b>	<b>Rinfuse solide, di cui:</b>	<b>3.257.899</b>	<b>3.205.948</b>	<b>51.951</b>
b1	cereali	443.530	440.530	3.000
b2	mangimi			
b3	carbone	2.108.189	2.068.944	39.245
b4	minerali	202.580	199.874	2.706
b5	fertilizzanti			
b6	altre rinfuse solide	503.600	496.600	7.000
<b>C=A+B</b>	<b>Totale merci alla rinfusa</b>			
<b>D</b>	<b>Merci varie in colli, di cui:</b>	<b>3.378.101</b>	<b>2.111.947</b>	<b>1.266.154</b>
d1	contenitori	1.725.565	1.058.055	667.510
d2	ro-ro	1.200.116	607.175	592.941
d3	altro	452.420	446.717	5.703
<b>E=C+D</b>	<b>Tonnellaggio totale merci movimentate</b>	<b>13.221.482</b>	<b>11.709.098</b>	<b>1.512.384</b>
<b>F</b>	<b>N° navi</b>	<b>2.278</b>		
<b>G</b>	<b>N° passeggeri</b>	<b>1.282.255</b>	<b>771.251</b>	<b>511.004</b>
g1	di linea	<b>343.217</b>	<b>169683</b>	<b>173.534</b>
g2	crocieristi	<b>939.038</b>	<b>601.568</b>	<b>337.470</b>
<b>H</b>	<b>N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:</b>	<b>74.080</b>	<b>36.854</b>	<b>37.226</b>
h1	pieni	n.d.	n.d.	n.d.
h2	vuoti	n.d.	n.d.	n.d.
<b>L</b>	<b>N° contenitori movimentati di cui:</b>	n.d.	n.d.	n.d.
l1	pieni	n.d.	n.d.	n.d.
l2	vuoti	n.d.	n.d.	n.d.



**All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2013**

<b><i>Elenco imprese autorizzate ex art. 68 Cod. Nav. - Anno 2013</i></b>	
1	A.I.E.C. S.R.L.
2	A.L.M.A. S.N.C.
3	A.R. - NAVAL - S.R.L.
4	ABB S.P.A.
5	ABBATE PIERLUIGI
6	ACM IMPIANTI DI ACOSTANTINESEI
7	ADRIATICA NAUTICA S.R.L.
8	AERTERMICA S.P.A.
9	ALBAFRIGOR S.R.L.
10	ALBI SCAVI S.R.L.
11	ALL SERVICE S.C.R.L.
12	ANDOLFI S.A.S.DI ANDOLFI F. & C.
13	ANGELO PODESTA S.R.L.
14	ANSELMO S.R.L. GRUPPO TECNOMETAL
15	ANTICIMEX S.R.L.
16	ARCO S.R.L.
17	ARTIGIANA D.R. ALLESTIMENTI S.R.L.
18	ASTIGIANO MARCO
19	ATA S.P.A.
20	AUTOCARROZZERIA ALVICAR DI VIVALDA GIUSE
21	AUTOMAR S.N.C DI MARCO PENDOLA & C. >>>V
22	AUTOTAPPEZZERIA SANTORO S.R.L.
23	AVVENENTE S.R.L.OFF.ELETTR.OLEODINAMICA
24	AZA - AGHITO ZAMBONINI S.P.A.
25	B.S.V. REFRIGERAZIONI DI BRIGNARDELLO SI
26	BAVAZZANO ROBERTO IMPIANTI TERM.
27	BERTONE NATALE S.N.C.
28	BIANCO GIANBEPPE & C. S.N.C.
29	BORGHI DRILL S.R.L.
30	BORGHI SRL
31	BRILLIANT S.N.C.
32	BUNURA S.R.L.
33	BUSCAGLIA ANDREA
34	C P S SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
35	C.E.I.N. SOC.COOP. A R. L.
36	C.E.M.I. S.A.S. DI PALADIN G. & C.
37	C.M. S.A.S. DI BOTTURI MASSIMO & C.
38	C.P. NAUTICA DI CARLO PELIZZARI
39	C.P.R. CONSORZIO PONTEGGIATORI RIUNITI
40	C.R.A. CENTRO RIPARAZIONI AUTOGRU SRL
41	CAMI DI CARLO MORETTI
42	CANTIERI SPARANO S.R.L.
43	CARPANESE GIANLUIGI

**All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2013**

44	CARPENTERIA DEL GOLFO SRL
45	CARPENTERIA NAVALE FERRARI FABIO FABIO
46	CARPENTERIA NAVALE INDUSTRIALE DI IANNEI
47	CEISIS S.P.A.
48	CEROSILLO RAG.DARIO S.R.L.
49	CEROSILLO TRASPORTI S.R.L.
50	CERRUTI VINCENZINO
51	CHELI & RANIERI S.R.L.
52	CIEFFE S.A.S.
53	CIMINO SANDRO
54	CLF ITALIA SRL
55	CO.A.A.L. CONSORZIO AUTOTRASPORTATORI AR
56	COMAI SERVICE S.R.L.
57	CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE ACQUE DISCA
58	COOP.INTERREGIONALE TRASPORTI C.I.T.S.C.
59	COOPERATIVA AUGUSTO BAZZINO
60	COOPERATIVA EDILE SCRL
61	COOPERATIVA STEEL WORKS
62	COOPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA
63	COSEVA PLURISERVIZI S.C.R.L.
64	COSMO MONTAGGIO S.A.S. DI PONSIGLIONE GE
65	COSNAV COSTRUZIONI NAVALI S.R.L.
66	COSNAV S.R.L.
67	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI S.R.
68	COSTRUZIONI URGEGHE SRL
69	CRI.PI S.N.C.
70	CRIGAS SRL
71	CUBAR S.R.L.
72	DA.MAR. S.R.L.
73	DALLO' DI DALLO' SILVANO
74	DALL'O' S.R.L.
75	DARIO DI NAMAVAR ABDOLAZIM
76	DELL'AQUILA MAURIZIO
77	DEMONT S.R.L.
78	DIGA 9 YACHTINGCOLOR DI GANGI GIUSEPPE
79	DOMOPUL S.N.C. DI PALMATO COSTANTINO E C
80	DOTT.YACHT DI BARBARO MATTEO
81	E.E.I. EQUIPAGGIAMENTI ELETTRONICI INDUS
82	E.I.S. EUROPEAN INDUSTRIAL SERVICE S.R.L
83	ECO AMBIENTE DI TORIELLI CINZIA
84	ECOLIGURIA DI BRACALI DAVIDE
85	ECOSERVIZI S.R.L.
86	ECOTECH S.R.L.
87	EDILVETTA S.R.L.
88	ELECTRICAL MARINE S.R.L.
89	ELETTRAUTO GALLI S.N.C. DI MINETTO G.
90	ELETTRIC SISTEM S.N.C.

**All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2013**

91	ELETTRO NAVAL IMPIANTI SRL
92	ELETTROMAX SNC DI STRUCCHI & LOCATELLI
93	ELEVATOR GENOVA S.R.L.
94	EMMEGI MARINE S.N.C.
95	ENRICO POLIPODIO S.R.L.
96	EREDI MASTROIANNI S.R.L.
97	ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A.
98	F.G. COSTRUZIONI S.A.S.
99	F.G.RICICLAGGI S.R.L.
100	F.LLI BELLÈ DI BELLÈ C. & C. S.N.C.
101	F.LLI GUATTI S.R.L.
102	F.LLI PENNINI DI PENNINI W. & C. S.N.C.
103	F.LLI SAMBIN SNC
104	F.LLI SIRI - LAVORAZIONE LEGNO S.N.C.
105	F2G S.N.C. DI M. FILIPPINI & C.
106	FASER S.R.L.
107	FERLEGNO SRL
108	FERRERI COSTRUZIONI S.R.L.
109	FININGEST S.R.L.
110	FLY COMPOSITI SRL
111	FRIGOLEVANTE DI BARTOLINI MANLIO
112	FRIGOMAR S.R.L.
113	G.M.O. DI GIUSTO G. & GIUSTO Y. S.N.C.
114	G.M.O. DI GIUSTO G.& ANTONUCCIO M. SNC>>
115	G.P.SERVICE S.R.L.
116	GALLINEA S.R.L.
117	GARBARINI YACHTS PAINTINGS S.R.L.
118	GAZZERA IMPIANTI SRL
119	GENERAL MONTAGGI GENOVESI S.R.L.
120	GENERAL SERVICE S.R.L.
121	GENNARO S.A.S.DI BARBERA R. & C.
122	GEOBUILD S.R.L.
123	GIGATECH IMPIANTI S.N.C.DI PESCIO GB & C
124	GIMISCO S.R.L.
125	GIORDANO LUCA & C. S.A.S.
126	GIORDANO S.R.L.
127	GIORGI GIOVANNI
128	GLOBAL INOX SERVICES S.R.L.
129	GRANCONATO IMPIANTI SNC
130	GRATTACASO S.R.L.
131	GRENNO SRL
132	GRUPPO TMC S.R.L.
133	GUARINO MICHELE CARPENTERIE NAVALI
134	GUERINI ROCCO ROMANO
135	HEAT COLD SYSTEM S.R.L.
136	I.C.S. S.A.S. DI FABIO PARODI & C.
137	I.CO.P. S.P.A.

**All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2013**

138	I.M.I.DI MUSSO ALFIO
139	I.T.A.L. S.N.C.
140	IGIENCONTROL S.R.L.
141	IL BACCHETTO DI VALLERGA ANTONIO
142	IL FRIGORIFERO S.N.C. DI A. CADENASSO &
143	IL MIGLIO VERDE COOPERATIVA SOCIALE
144	IL NATANTE DI ROSI PAOLO
145	IL PROFUMO DEL PULITO DI DEMIRAJ DRITA
146	IMPIANTI ELETTRICI CABELLA CRISTIANO
147	IMPRESA BELLISSIMO GIUSEPPE
148	IMPRESA BOVERO DEL GEOM. PIETRO BOVERO
149	IMPRESA PERCASSI F.LLI S.R.L.
150	INGEGNO S.A.S. DI LUCA MACCIO'
151	ISS FACILITY SERVICES S.R.L.
152	ITAL WELD S.R.L.
153	ITALIANA IMPIANTI S.R.L.
154	ITALTENDE DI DEL GRANDE IGOR
155	JOBSON ITALIA S.R.L.
156	JONASSOHN S.R.L.
157	JUNGHEINRICH ITALIANA S.R.L.
158	KEOPE MARINE S.A.S. DI SILVESTRONI FEDER
159	L.B.G. NAUTICA DI LO BOSCO
160	LA GEMMA DI CALI' ANTONELLO
161	LA MECCANICA TURBO DIESEL S.R.L.
162	LAGOMARSINO ANIELLI S.R.L.
163	LAMHATTAT JAOUAD
164	LATTONERIA PIACENTINA DI CADEMARTIRI P.
165	LIGUR OIL S.R.L.
166	LIGURIA DIESEL S.R.L.
167	LO BOSCO NAUTICA S.R.L.
168	M T U ITALIA S.R.L.
169	M. G. TELEFONIA E IMPIANTI S.R.L.
170	M.A.G. ALLESTIMENTI NAVALI S.R.L.
171	M.C.M. MELE COSTRUZIONI METALLICHE S.R.L
172	M.D. S.R.L.
173	MANTOBIT S.P.A.
174	MANUPOINT S.R.L.
175	MARESER S.R.L.
176	MARINE DIESEL DI DE CRESCENZO ANGELO
177	MARINE POWER TECHNOLOGY S.R.L.
178	MARTARELLO S.R.L.FUOCHI ARTIFICIALI
179	MAZZOTTA FRANCESCO
180	MBV DI MESTRON UMBERTO
181	MEDINI MIRKO
182	MEDITERRANEA MONTAGGI BOAT DI DIGIORGIO
183	MEDITERRANEO DIMENSIONE VELA S.A.S.
184	MEK YACHT FRAGORI GIUSEPPE

**All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2013**

185	MENARD SNC
186	METALLOTECNICA RIVIERA S.A.S. DI BELLAN
187	MGN MOTOM GENERALE NAVALE S.R.L.
188	MICHELIN ITALIANA SPA
189	MICROELETTRA S.A.S. DI MILANO P. & C.
190	MINIMAX S.R.L.
191	MOTONAUTICA CUNEO S.R.L.
192	MOTOR DIESEL MARINE DI POL GUIDO
193	NA.TE.R. S.R.L.
194	NALDI CARPENTERIE S.R.L.
195	NARIZZANO MAURIZIO
196	NAUTICA AQUILA S.R.L.
197	NAVALIMPIANTI S.P.A.
198	NAVALMECCANICA SAVONESE S.N.C.
199	NAVALPROM DI PEDONE ANGELO
200	NAVALPROM YACHTS MECHANICS DI PEDONE A.E
201	NEW KOOP SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA
202	NEW RECYCLING S.R.L.
203	NOUMERI AHMED
204	NOVA DI MACARIO ROBERTO & C. S.N.C.
205	NUOVA E.I.S. S.R.L. A SOCIO UNICO
206	NUOVA CIANIDRICA S.R.L.
207	NUOVA L.I.M. S.N.C.
208	NUOVA SICMI S.R.L.
209	NUOVE IDEE S.R.L.
210	O L F DI GALDI MARCO
211	O.A.N. S.R.L.
212	O.C.CLIM. S.R.L.
213	O.M.A.C.S. S.N.C. DI BRIANO ALESSIA E MA
214	O.M.A.S. S.R.L.
215	O.M.E.V. S.R.L.
216	OFFICINA MOTORMARINE SERVICE S.R.L.
217	OMNITECH TECNOLOGIE NAVALI S.R.L.
218	ONT OFFICINE NASTRI TRASPORTATORI S.P.A.
219	OPAC S.R.L.
220	ORCHIDEA 2002 DI BERARDI ELEONORA E C. S
221	ORION S.R.L.
222	OTIS SERVIZI S.R.L.
223	OTTONE E PETERLIN S.R.L.
224	OVEST S.R.L.
225	P.A.I.N.E. S.N.C. DI BENZI M. & BIANCH
226	PELLICCIA SRL
227	PIAGGIO & FIGLI S.R.L.
228	PICASSO GOMME SAVONA S.R.L.
229	PINO A. BRUZZO S.R.L.
230	PIZZOLATO GIACOMO
231	POVIGNA IMPIANTI S.A.S. DI POVIGNA RAIMO

**All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2013**

232	PRECETTI S.P.A.
233	PRODESING SRL
234	PROJECT RIG S.R.L.
235	PUNTO LUCE S.N.C.
236	QUAGLIA MARCO
237	R.B.I. S.A.S.
238	R.M. DI GRASSO MARCO
239	RANIERI TONISSI S.P.A.
240	REBA S.R.L.
241	REBER S.R.L.
242	RENDELIN S.P.A.
243	RITEC S.N.C. DI LINI L. & C.
244	ROYAL MARINE S.A.S. DI CEFEO SILVANO & C
245	S.A.E.M. S.P.A.
246	S.E.L.C.I. S.R.L.
247	S.I.D.E.M. S.P.A.
248	S.I.M.I. - S.R.L.
249	S.I.R.N.I. S.R.L.
250	S.P.VERNICIATURE S.A.S.
251	SAMES DI MASSARENTI M. & C. S.A.S.
252	SANNA MARIO
253	SANTAMARIA A. S.P.A.
254	SANTANGELO ERCOLE
255	SANTORO FRANCESCO
256	SARDEGNA BOAT SERVICE DI CARDIA G. & M.
257	SAT SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI SPA
258	SCARSI CARPENTIERE NAVALE KRISTIAN
259	SCENT OF ROSE DI BARALE DEBORA
260	SCHINDLER S.P.A.
261	SEA STAR S.R.L.
262	SEA TEAK S.N.C.
263	SEART ARTIGIANA SERVIZI S.N.C.
264	SECURITY INSTALL S.R.L.
265	SEGALINI FABRIZIO CARPENTERIA NAV.
266	SEMITEC S.R.L.
267	SHAZIB YACHTS S.R.L.
268	SHYFT S.R.L.
269	SICAM S.R.L.
270	SIMIC S.P.A.
271	SIMONE RICCARDO & FIGLIO S.N.C.
272	SISTEMIELETTRICI S.R.L.
273	SONAT DI CACCIATORI SOLANGE & C. S.A.S.
274	SPATA GRAZIA
275	SPENCER CONTRACT S.P.A.
276	STAR NET DI FRECCERO GUIDO
277	TASSARA RICCARDO & C. S.N.C.
278	TECNO COSTRUZIONI S.R.L.



**All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2013**

279	TECNOELETTRA S.R.L.
280	TECNOMARE DI PANIZZI G. & C. S.A.S.
281	TEDDE GROUP S.R.L.
282	TEKNOSHIP S.R.L.
283	THERMO ISOLRIV S.R.L.
284	THERMOSAVONA DI TOSI L. E C.SNC
285	TONISSI MECCANICA GENERALE S.R.L.
286	TOSCANI MARCO
287	TOY MARINE S.R.L.
288	TR.E.OIL TRANSPORT S.R.L.
289	TRADEM S.R.L.
290	TRE COLLI S.P.A.
291	UNIQUACOOP SOCIETA' COOPERATIVA
292	VADO CONTAINER SERVICES SRL
293	VE.GA YACHTS S.R.L.
294	VEGOM SERVICE S.R.L.
295	VELAMANIA S.R.L.
296	VETRERIA MODERNA DI G. OVARIO & C. S.N.C
297	VICO S.R.L.
298	VIGILI DELL'ORDINE S.R.L.
299	VITALE MARCO
300	WALLY EUROPE S.R.L.UNIPERSONALE
301	WILHELMSSEN SHIPS SERVICE S.P.A.
302	WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.
303	WOOD ART S.R.L.
304	YACHT DESIGN S.R.L.
305	ZINCAF S.R.L.